

FIORI E PIANTE ARTIFICIALI
DIMENSION FLOWERS

www.dimensionflowers.com

Dopo la lettura, riciclamoli!



FIORI E PIANTE ARTIFICIALI
DIMENSION FLOWERS
 Piazza della Balduina, 41/42 - 00136 Roma
 Tel. 06 35343932 - Fax 06 35344672

www.igeanews.it • PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEI QUARTIERI Trionfale, Balduina, Prati, Della Vittoria • www.igeanews.it

Anno VIII - n. 5 - Settembre-Ottobre 2007 • **DISTRIBUZIONE GRATUITA** • Settembre-Ottobre 2007 - Anno VIII - n. 5

EDITORIALE

ANGOSCIA DA TRAFFICO

— Angelo Di Gati —

Spezzare la catena del traffico che soffoca la vita nei Quartieri e adottare tempestivamente i provvedimenti necessari per una migliore vivibilità. Capire le cause, suggerire iniziative e proposte per migliorare la situazione che, nonostante l'apertura di nuove strade, è sempre più grave soprattutto per il notevole aumento dei veicoli. Questi i motivi fondamentali - nell'ambito delle nostre funzioni previste dallo Statuto - che ci hanno indotto ad organizzare il Convegno sul traffico, con particolare riferimento al nostro territorio, e i cui risultati sono riportati in altre pagine del giornale. Qui desideriamo sinteticamente delineare le conseguenze, sotto l'aspetto sociale, del caos causato dal traffico. E' ormai noto a tutti che i trasporti, la mobilità e la sicurezza sono priorità assolute da affrontare. Quando ci sentiamo soffocati dal traffico cresce l'angoscia aggravata dalla paura della criminalità accresciuta in

segue a pag. 2

I RISULTATI DEL CONVEGNO DELL'ASSOCIAZIONE IGEA



MAL DI MOBILITÀ

Pesante ripercussione sulla vita dei quartieri

— Giuseppe Taccini —

Traffico, che stress! E' innegabile: fare i conti quotidianamente con ingorghi, groviglio di lamiere, infinite code incide sul sistema nervoso e crea tensione oltre che un inutile e dannoso spreco di energie.

Occorre, dunque, individuare delle soluzioni immediate per risolvere un problema di antica data di cui i romani, ed in particolare gli abitanti dei municipi XVII e XIX, ormai ne hanno piene le tasche. Con

questo scopo l'associazione culturale "Igea" ha organizzato, al Centro Don Orione, un dibattito tra istituzioni e cittadini dal titolo "Il traffico e la qualità della

segue a pag. 9

Concorso cortometraggi 2007 SPRINT FINALE

— Roberto Sciarrone —



Trascorsa la mezzanotte della data stabilita per il limite massimo dell'inoltro dei filmati, il concorso "Frame Contest 2007" indetto per il terzo anno consecutivo da Igea, è giunto alla fase pre-finale. Manca ancora poco al **15 Novembre, giorno della premiazione che avverrà nel Teatro di Via della Camilluccia, 120** e finalmente la Giuria ha cominciato il suo lavoro di selezione delle numerose opere iscritte per giungere alla "stretta finale" di scelte definitive per stilare una graduatoria e (forse), anche di assegnare alcuni premi speciali, passerà la "nota segreta" nelle mani della Segretaria del Concorso, l'infaticabile Paola Ceccarani,

Carmen Lasorella, madrina della manifestazione

segue a pag. 16

In piazza Bainsizza FIORI O CULTURA?

— Giuseppe Taccini —



L'ingresso in Viale Angelico

Il progetto del Campidoglio - a quanto pare in fase piuttosto avanzata - di trasferire il mercato dei fiori del Trionfale nel Car sulla via Tiburtina e, contemporaneamente, di creare nell'area dimessa parcheggi, strutture per infanzia ed anziani, ci fornisce lo spunto per tornare su un'idea a noi cara che abbiamo già anticipato nell'ultimo numero di agosto. E cioè la riconversione dell'ex deposito Atac di piazza Bainsizza nel mercato dei fiori.

Le ragioni le avevamo accennate nell'edizione agostana ma torniamo volentieri sul punto. Trasferire il mercato all'ingrosso del Trionfale nell'area del

segue a pag. 2

NEW JEEP PATRIOT. HANDLE WITHOUT CARE.



Design deciso e funzionale per accompagnarti in ogni avventura. Motore 2.0L turbodiesel (140 CV e 310 Nm a 1750-2500 giri/min) e 2.4L benzina (170 CV e 220 Nm a 4500 giri/min). Sistema di trazione integrale Freedom Drive I® a controllo elettronico con funzione 4WD Lock. ABS, BAS, TCS, ESP 3 Mode e sistema antibloccaggio ERM. Interni eccezionalmente pratici e versatili, per la nuova chiave d'accesso alla dimensione Jeep. A partire da 23.230 euro. **Nuovo Jeep Patriot. Trattalo male.**

Jeep è un marchio Chrysler LLC.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Sereni Motors
 Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge
 Roma Via Aurelia, 670 a/f - Tel. 06/66541818
 Roma Via Trionfale, 7142 a/f - Tel. 06/3054777
 Roma Eur Via Idrovore della Magliana, 165 - Tel. 06/6571830

www.serenimotors.it

pubblicità

dalla prima pagina dalla prima pagina dalla prima pagina

ANGOSCIA DA TRAFFICO

questi ultimi tempi. I lenti percorsi, le lunghe code sono spesso causa di intemperanze e tolgono molto tempo ai cittadini. I Quartieri della città rischiano di diventare luoghi insicuri dove sono difficili e rare le relazioni tra persone. Le identità e le caratteristiche delle comunità svaniscono; le strade e le piazze diventano spazi di solitudine. La socialità degrada perché c'è la tendenza a organizzare gli incontri nel chiuso delle case e a comunicare utilizzando gli strumenti della tecnologia e dell'informatica. Urge un esame dell'intera rete del trasporto cominciando da quello pubblico che va subito potenziato. Siamo consapevoli delle difficoltà ma anche della urgente necessità di abbattere tutti i nodi burocratici per giungere a rapide decisioni. E' assurdo diminuire le corse degli automezzi pubblici nei giorni festivi nella nostra città che vive di turismo. Come è altrettanto assurdo non spostare di poche centinaia di metri i capolinea del 990 e del 48 da Via Mario a Fani a Via Sappada dove c'è il più importante ufficio postale della zona. Due esempi, ma tanti altri ne possiamo elencare, che mostrano quanto siano lenti o sordi i percorsi burocratici prima di giungere ad una decisione. I lunghi tempi di attesa o di percorso dei mezzi di trasporto e i disservizi radicano negli animi l'angoscia e la fuga da una vita comune alla partecipazione dello sviluppo del territorio. Se vogliamo cercare dei rimedi immediati non ci resta che richiamare l'attenzione delle Istituzioni, degli organi competenti e la collaborazione degli utenti della strada a un moderato uso dell'automobile.

angelo.digati@fastwebnet.it

www.igeanews.it
il nostro sito

FIORI O CULTURA?

Car sulla via Tiburtina vorrebbe dire costringere la maggior parte dei coltivatori floreali che sono ubicati, in larga parte, sulla via Aurelia e nei pressi del litorale romano, a fare i salti mortali per attraversare tutta la città o, peggio, dover usufruire di quel tratto di "raccordo" perennemente intasato. I rincari ai danni dei consumatori potrebbero essere dietro l'angolo.

Ecco perché ci permettiamo di insistere con la nostra idea. Il tempo stringe. La memoria di giunta comunale che contiene il progetto del Comune di Roma è stata presentata nella prima metà di agosto dall'assessore al Commercio, Gaetano Rizzo. In questa fase, come ha puntualizzato lo stesso assessore, il Campidoglio è in attesa di verificare la compatibilità ambientale degli spazi sulla Tiburtina. Una volta dato l'ok, fermare il tutto diventerebbe un'impresa ai limiti dell'impossibile. Nel frattempo, il destino dell'ex mercato dei fiori del Trionfale appare segnato. Dalle parole dell'assessore comunale all'Urbanistica, Roberto Morassut, risulta che la riqualificazione della struttura poggerà su un parcheggio, accompagnato da centri per l'infanzia e gli anziani. Il presidente del XVII municipio, Antonella De Giusti, si discosta leggermente dai desideri capitolini, proponendo in superficie un'area destinata ad ospitare eventi culturali, con roof garden ed art caffè. Ed in più, in parcheggio sotterraneo. Su questi progetti, non osiamo mettere il becco. Sullo spostamento dei fiori sulla via Tiburtina chiediamo invece che sia usato un pizzico di buon senso.

TRENT'ANNI DI PACE

– Gustavo Credazzi –



Il Sindaco Veltroni con il padre di Walter Rossi.

I problemi della città e dei nostri quartieri non sono pochi e ogni giorno li viviamo e ne discutiamo. E altrettanto fanno i nostri giovani, le nuove generazioni che spesso si confrontano animatamente. Ma per fortuna mai più, dopo quel grigio pomeriggio del 30 settembre del 1977, quando il ventenne Walter Rossi, abituale frequentatore della piazza che oggi porta il suo nome, cadde ferito a morte mentre partecipava ad una manifestazione sul Viale delle Medaglie d'Oro.

Non c'è mai più stata, a Monte Mario e dintorni, la violenza esasperata di quegli anni, culminata nella contrapposizione frontale delle idee, seguita da una violenza verbale e fisica insensata che non si è fermata neanche di fronte alla morte.

Qualche episodio di intolleranza politica - per fortuna lontano dai nostri quartieri - c'è stato proprio nei mesi scorsi, ma mi sembra che la risposta della città e della gente sia stata tale da dissuadare chiunque

non abbia ancora capito che le differenze di opinione vanno rispettate perché sono la ricchezza di un paese, di una città e di un quartiere.

Lo scorso 30 settembre, a distanza di 30 anni esatti, è stato inaugurato dal sindaco di Roma, Walter Veltroni, un nuovo monumento a Walter Rossi: restauro e sistemazione su basamento del precedente. Alla cerimonia sono intervenuti anche gli assessori comunali Roberto Morassut, Silvio Di Francia, Dario Esposito e l'on. Vita della provincia, Fabio Lazzara e Giovanni Barbera rispettivamente Presidente del XIX Municipio e Presidente dell'Assemblea Municipale del XVII.

I pochi discorsi hanno avuto tutti la stessa impronta: mai più la violenza in politica. Particolarmente sentite le parole di due "vittime" di quel periodo, il padre di Walter Rossi e la madre di Valezio Verbano, altro giovane assassinato negli anni settanta a Roma.

pubblicità

PIRELLI RE
FRANCHISING

VIA PRISCIANO 44-46
Dott. Jacopo Malizia - 06.35451608

pubblicità

M. San Nicola

SATURNO
IMMOBILIARE

...DAL 1972

06.99270168

www.saturnoimmobiliare.it

FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI

IEA

Profumerie IGEA 1

00135 Roma - Via Igea, 17
Tel. 06 3071009

00192 Roma - Via Fabio Massimo, 97/99
Tel. 06 32652349

www.Profumeriaigea.com
E-mail: Igeauno@tiscalinet.it

QUALITÀ
CONVENIENZA
SERVIZIO

Ottimi motivi
per DIVERTIRCI
al GIOCO della
PROFUMERIA



Per migliorare il traffico LINEE-SCUOLA

– Sara Cortini –

La scuola è iniziata da poco e il Comune di Roma ha già presentato i suoi primi bilanci. La spesa stanziata dal Comune è di 175 milioni di euro e coinvolge i settori della mensa, dei trasporti e del sostegno per l'acquisto di libri di testo. Tra i dati recentemente pubblicati risultano sette le nuove scuole che apriranno entro dicembre per far fronte alla crescita della popolazione scolastica, peraltro sempre più multietnica: si parla di 170 nazionalità.

Della somma stanziata dal Comune più della metà coinvolge i trasporti, una voce importante per gran parte delle famiglie che per vari motivi hanno difficoltà ad accompagnare i propri figli a scuola. Le modalità previste per ottenere il servizio di navetta scolastica per le scuole romane dell'obbligo, servizio garantito in altri stati europei come Francia, Germania e Inghilterra, è decisamente limitato. Il servizio, di cui si occupa l'undicesimo dipartimento del Comune di Roma, riguarda esclusivamente gli studenti che risiedono in zone non servite dai mezzi pubblici o coloro che sono diversamente abili. Le linee speciali che coprono tutto il territorio della capitale sono 300 e vengono distribuite a seconda delle richieste che pervengono dai vari municipi. La quota contributiva mensile è di 11 euro e 36 centesimi, quota che può ridursi a seconda della composizione e del reddito della famiglia richiedente. Quindi per tutti gli studenti che non possono raggiungere autonomamente la scuola con i mezzi pubblici, e parliamo di bambini al di sotto dei 12 anni, la famiglia è tenuta ad organizzarsi senza alcun aiuto. Considerando che non tutte le scuole sono raggiungibili a piedi dalla propria abitazione e la densità del traffico urbano, molti genitori che lavorano risultano in seria difficoltà. In alcuni istituti esiste un servizio di pullman privato, come nella scuola Leopardi di Monte Mario, con costi mensili che superano il centinaio di euro a bambino. Lo scorso anno il Comune aveva avviato un servizio di accompagnamento coordinato da alcuni giovani operatori soltanto per quei bambini che avessero la scuola raggiungibile a piedi dalla propria abitazione, servizio



L'uscita dopo le lezioni

comunque insufficiente a coprire le esigenze delle famiglie.

Al problema non contribuisce certo l'edilizia scolastica, soprattutto nel concepire strutture che raccolgano primarie e secondarie in modo da facilitare le famiglie con più di un figlio, costrette a girare nel traffico per raggiungere scuole spesso distanti tra loro. Purtroppo, malgrado alcune migliorie, la Scuola del nostro paese procede ancora con grande lentezza e con notevole ritardo rispetto agli standard europei.

Nell'area della Vittoria L'ISOLA DI CALORE

– Patrizio Morabito –

Da un recente studio del Consiglio Nazionale della Ricerca è stato evidenziato che il nostro quartiere è una vera e propria "isola di calore" con temperature che sfiorano i 60 gradi. L'alta concentrazione di edifici e asfalto ha, infatti, causato temperature che hanno superato i 40 gradi a piazza S. Pietro, nei cortili delle ex-caserme di viale delle Milizie, a piazza Mazzini e nelle strade asfaltate più ampie - arrivando per alcune superfici come sedi stradali, piazze o alcune coperture metalliche di edifici industriali fino a valori di 59 gradi. Dal CNR osservano che "ottimale per la formazione di isole di calore, oltre alla presenza di asfalto e cemento, è anche la conformazione urbanistica. Arterie stradali affiancate da costruzioni di diversi piani formano, infatti, dei 'canyon' che non permettono la disper-

sione del calore (dovuto anche al traffico veicolare spesso congestionato) né di giorno né di notte. Nell'angusto 'canyon' del quartiere Prati-Della Vittoria-Trionfale, tra via della Conciliazione, p.le Clodio, via Trionfale, sono frequenti le superfici con valori oltre i 41 gradi, per toccare il valore massimo in piazza Bainsizza con 48 gradi".

Cicero pro domo sua. Questa volta vogliamo parlare di noi, del nostro periodico Igea. E scusate se è poco. Chi andasse a riprendere il numero di agosto del nostro giornale potrebbe infatti leggere tre articletti pubblicati a poche pagine di distanza e strettamente legati l'uno agli altri. Si tratta di tre pezzi diversi, due di richiamo, uno di racconto, tutti fortemente ancorati, come del resto tutta la nostra pubblicazione, alla realtà dei quartieri in cui viviamo.

Nel primo dei nostri interventi si raccontava una storia, la storia di un albero, l'albero Nardelli, piantato ben 37 anni fa su Via Trionfale e strenuamente difeso dalle minacce di taglio. Potrà sembrare una notizia di poco conto. Ma dopo gli incendi che hanno devastato non solo l'Italia in questa torrida estate siamo ancora convinti dell'inutilità di difendere ed adottare un albero? Ci chiediamo piuttosto se una lettura più attenta dell'articolo in questione, con la straordinaria storia dell'amore di un uomo per la natura del suo quartiere, non avrebbe potuto far riflettere sull'importanza di proteggere, rispettare e salvaguardare i nostri boschi.

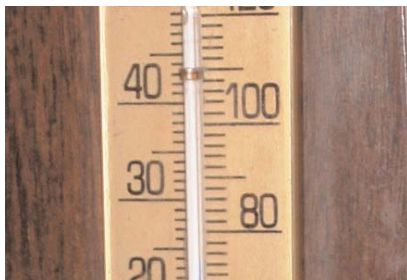


Ma non basta. Proprio sotto questo articolo un trafiletto invitava a curare gli alberi da poco piantati su Via Igea, Via dei Giornalisti e zone circostanti, per evitare di doverli nuovamente sostituire. Ancora alberi da difendere, dunque.

Nel terzo pezzo che vogliamo ricordare, i nostri redattori avvertivano, sulla scorta delle osservazioni del Vice Presidente della Commissione Ambientale del Comune, Federico Guidi, di fare attenzione al Parco del Pineto. Il rischio prospettato era infatti quello di incendi notturni. Nemo propheta in patria. Si usava dire così. Nessuno viene ascoltato nella propria patria. Ma neanche nel proprio quartiere. È il caso di Igea. Non solo i grandi boschi greci, croati e italiani; anche i piccoli boschi di zona quest'estate hanno sofferto.

Si sarebbe potuto evitare? Almeno per il Parco del Pineto sì. È brutto dire lo avevamo detto, però... lo avevamo detto! Il compito di un periodico di quartiere non è soltanto descrivere la vita degli abitanti e presentare lamentele agli organi competenti. Il nostro ruolo è anche avvertire e consigliare in caso di evidente necessità.

Il nostro compito è scrivere e richiamare l'attenzione. C'è però bisogno che le nostre parole e i nostri messaggi vengano accolti da chi di dovere. Le conseguenze della mancanza di comunicazione sono sotto l'occhio di tutti: cenere e distruzione. E poi non meravigliamoci quando la pubblicità televisiva, invece di vigili del fuoco, ci propone scoiattoli petomani che spengono gli incendi.



sione del calore (dovuto anche al traffico veicolare spesso congestionato) né di giorno né di notte. Nell'angusto 'canyon' del quartiere Prati-Della Vittoria-Trionfale, tra via della Conciliazione, p.le Clodio, via Trionfale, sono frequenti le superfici con valori oltre i 41 gradi, per toccare il valore massimo in piazza Bainsizza con 48 gradi".



RATTA

Gioielleria - Argenteria



00136 ROMA - P.ZZA DELLA BALDUINA, 29 - TEL. 0635343444

pubblicità

DAL MUNICIPIO XVII

Nel programma dell'Assessore all'Ambiente Sport e Cultura MAGGIORE ATTENZIONE PER IL DECORO URBANO

Ma anche impegno nella cultura e nello sport di quartiere con le piste ciclabili

– Giuseppe Taccini –

A tutto campo. La nostra chiacchierata con Roberto Tavani, assessore all'Ambiente, Sport e Cultura del XVII Municipio, sfiora tutti gli argomenti di competenza del settore da lui guidato. E Tavani, che nel territorio municipale ci è nato e cresciuto, dimostra di conoscere a menadito le sue problematiche.

Partiamo dall'ambiente. Progetti in cantiere?

Per l'ultima domenica di ottobre abbiamo organizzeremo momenti di animazione legati alla mobilità sostenibile e alle giornate ecologiche. Chiuderemo al traffico via Cola di Rienzo perché pensiamo che sia giusto dare segnali alla cittadinanza di riappropriazione dello spazio pubblico. A breve partiranno progetti, legati all'agenda 21 europea, sul corretto smaltimento dei rifiuti e sul finanziamento della raccolta differenziata, vorremo anche avviare nei limiti del possibile una raccolta dei rifiuti "porta a porta". Intendiamo poi costituire una cooperativa sociale, che includa anche soggetti svantaggiati, che possa operare su tutti i temi del decoro urbano: dalla cancellazione delle scritte dai muri alla defissione dei manifesti appesi illegalmente e dei volantini dai pali dei semafori.

L'impegno del municipio sulla Cultura?

Il budget complessivo per la cultura è passato da 15 mila a 35 mila euro. Stiamo



Roberto Tavani, Assessore alla Cultura

avviando progetti che realizzeranno eventi culturali all'insegna della partecipazione dei cittadini. Vorremmo che la cultura diventasse uno strumento per promuovere il sociale sul territorio.

Quali strumenti userete?

Faremo corsi e laboratori gratuiti di teatro, costumi, luci a cui invitiamo tutta la cittadinanza. Gli spazi per queste attività potrebbe essere concessi dalla Marina militare e dell'Università Lumsa. Con "E"

di scena il quartiere" metteremo in scena la tragedia greca delle "Orestiadi" di Eschilo, tradotte nella versione di Pier Paolo Pasolini. E i cittadini si occuperanno di ogni fase, saranno attori, costumisti, tecnici delle luci e del suono. L'altro progetto è sulla valorizzazione della memoria del quartiere. Inviteremo i residenti a portarci foto, racconti, scritti, disegni, tutto ciò che può darci l'idea di come il Municipio XVII era nel passato per riscoprire storia, tradizione ed usi della zona. Con il materiale raccolto allestiremo una mostra fotografica e faremo una pubblicazione per l'inizio del 2008.

Veniamo al capitolo decentramento.

Vorremmo che il municipio avesse una partecipazione maggiore rispetto ai bandi che il Comune porta sul territorio municipale. E se possibile vorremmo anche una minore sproporzione fra le cifre che il Comune assegna ai singoli progetti e quello che il municipio ha effettivamente di budget per fare cultura sul territorio.

Per non fare le nozze con i fichi secchi...

Da me vengono molte associazioni che con 3-4-5 mila euro riescono a mettere in piedi delle belle manifestazioni culturali e noi magari a volte non siamo neppure in grado di darglieli. Ma ci sono anche altri problemi. La biblioteca di via Giordano Bruno è troppo piccola per accogliere altri

volumi, non c'è neppure un teatro comunale o un centro per la cultura, non esistono insomma spazi pubblici per fare cultura. Dobbiamo lavorare per fare in modo che nelle prossime ristrutturazioni di edifici si tengano presenti quelle che sono le reali carenze del territorio.

Lo sport non sembra passarsela meglio.

Ad impianti sportivi non stiamo purtroppo messi bene. Siamo il municipio che ha il Foro Italico ma non abbiamo nessuna struttura sportiva comunale, non abbiamo una piscina pubblica, una grande palestra pubblica. Il budget dello sport è lo stesso della cultura, rispetto allo scorso anno lo abbiamo triplicato. Il problema vero è della mancanza di un grande centro sportivo comunale, possiamo utilizzare solo le palestre scolastiche in cui ci sono più associazioni, l'orario è limitato, le scuole ce le danno in base ai loro bisogni.

Dulcis in fundo, le piste ciclabili.

Stiamo lavorando per chiudere l'anello ciclabile municipale entro la fine dell'anno e vorremmo che la cittadinanza iniziasse seriamente a considerare la possibilità, soprattutto per i piccoli spostamenti, di prendere la bicicletta. Sulla mobilità sostenibile stiamo infine attivando il progetto del car-sharing, ovvero l'auto-collettiva a pochissimo prezzo con veicoli che non inquinano.



VESTI NATURA

*abbigliamento uomo-donna-bimbo
biancheria intima
biancheria casa*

CON TESSUTI NATURALI E BIOLOGICI

Via Prisciano, 39b - Roma - Tel. 06 35404817
e-mail: info@vestinatura.it - www.vestinatura.it

La qualità nella Tradizione

*Le specialità
estive*

Torte di Ricotta

Torte della Nonna

Mousse al Cioccolato

Sacher

Pasticceria Belsito

Piacentini

Produzione propria

Dolce e salato

Roma - P.le Medaglie d'Oro, 31/b Tel. 06.35.34.31.44 Chiuso il lunedì



La nuova vetrina della Pasticceria Piacentini.

DAL MUNICIPIO XVII

Ai giardini di Viale Mazzini

RESTITUITA LA "DIGNITÀ"

- Giorgio Signore -



La notizia ha fatto il giro di tutte le cronache romane dei quotidiani: i giardini di viale Mazzini versano in uno stato di abbandono totale. Dalla pavimentazione a sampietrini ormai divelta, e in alcuni tratti pericolosa per via delle buche e degli avallamenti che si sono formati, ai cestini dei rifiuti distrutti e inutilizzabili; dagli escrementi dei cani alle cartacce, lattine di birra e bottiglie abbandonate da numerosi immigrati e Rom che hanno scelto alcuni tratti dello storico viale del Della Vittoria come area di bivacco e sosta giornaliera. Non parliamo poi delle panchine sistematicamente trasformate, all'imbrunire, in letti pubblici. Così, alcuni residenti non ce l'hanno fatta più e hanno denunciato l'increscioso stato di degrado dello storico viale della RAI.

E' stato chiesto l'intervento di Municipio e Comune per restituire alla strada l'antica dignità perduta. E il riscontro non s'è fatto attendere: alcuni risultati già si fanno sentire come spiega un anziano residente il signor Giulio Paletti: "Al ritorno delle ferie sono andato a fare la spesa alla SMA di viale Mazzini e mi sono ritrovato a camminare fra cartoni abbandonati, bottiglie e vetri rotti sparsi per terra, sporcizia ovunque e il bivacco, me lo lasci dire, arrogante di alcuni stranieri del tutto disinteressati all'impatto ambientale provocati sui giardini dalla loro sosta permanente. Ma voglio evitare i facili equivoci, non sono razzista né ho pregiudizi verso chicchessia, ma lo spirito di civile convivenza ci coinvolge tutti, italiani e immigrati. Sono sicurissimo del fatto che non ci pos-

sono essere diritti senza doveri." Questo il contenuto della missiva. La risposta da parte delle istituzioni locali è stata un sensibile miglioramento nella manutenzione dei giardinetti. Chissà, magari in futuro tutto questo avverrà senza bisogno di prendere in mano carta e penna.

Sportello aperto agli studenti

A SCUOLA IL DIFENSORE

- Francesco Amoroso -

Un progetto finalizzato alla creazione di un difensore civico decentrato, in ogni scuola elementare, media e nei licei è stato elaborato dal XVII Municipio. Successivamente gli studenti dovranno scegliere dei rappresentanti, a cui affidare le proprie richieste che, saranno inoltrate e vagliate dal difensore civico centrale del comune di Roma. Anche le domande inviate agli sportelli municipali saranno girate al difensore civico centrale. Le finalità sono svariate tra cui quella di sollecitare i giovani ad una maggiore tutela del loro territorio.

I difensori civici scolastici che dovrebbero essere attivi entro la fine del 2007, avranno, infatti, il compito di raccogliere le segnalazioni degli studenti e di "trasmetterle" agli organi competenti. Non solo disservizi e innovazioni nell'ambito della scuola, ma soprattutto segnalazioni di quartiere per migliorare l'andamento quotidiano. Spesso accade che un piccolo "neo", come uno scarico abusivo in un parco, un piccolo intralcio al traffico, una buca sull'asfalto, un marciapiede rotto o un

Per l'"usato scolastico" al Lungotevere CHIUDERE AL TRAFFICO

- David Giacanelli -

Con l'inizio dell'anno scolastico le famiglie romane si scontrano ancora con il "caro-libri", sotto il mirino di una indagine decisa dall'Autorità garante della concorrenza e il mercato. A Lungotevere Oberdan si creano, specie in talune ore del giorno, problemi di viabilità, dato che si forma una doppia e terza fila delle autovetture in sosta. E' quanto afferma Luca Aubert, coordinatore di Forza Italia del XVII Municipio. "Sembra opportuno che la zona venga chiusa nelle ore di maggior affollamento - prosegue Aubert - anche per garantire la sicurezza dei veicoli che sopraggiungono a forte velocità da entrambi i sensi di marcia, e una maggiore presenza della Municipale. L'enorme successo dell'iniziativa comprova che i contributi del Comune sull'acquisto dei libri, decisi il 20 luglio scorso, sono asso-

lutamente insufficienti, essendo rivolti, in gran parte, esclusivamente alle famiglie a basso reddito".

Il "caro-libri" graverebbe invece, a detta del consigliere del XVII Municipio, anche su quello che una volta era considerato il ceto medio per altro già provato dalla politica fiscale messa in atto dal governo Prodi.

Vernarelli: no alla Moschea

Roberto Venarelli, consigliere del XVII Municipio ha ribadito il proprio no all'apertura di un'altra moschea a Roma. "Se tolleranza deve essere - l'argomentazione di Venarelli come quella di Sabbatani Schiuma - è che deve rispondere al principio di reciprocità. "Sì", dunque, alla Moschea all'Esquilino in via di San Vito se, questa la provocazione, sarà possibile costruire una chiesa a La Mecca.

"Ci sembra comunque legittimo, considerata l'evidente multietnicità che caratterizza la nostra città, che la comunità bengalese voglia potere aprire una moschea". Ma Venarelli non si è limitato a dissentire sulla edificazione della Moschea, ha organizzato assieme a una cinquantina di persone tra le quali il presidente nazionale di La Destra, Teodoro Buontempo, Storace alla Regione e il presidente del comitato Esquilino, Augusto Caratelli, una manifestazione. Al momento i locali sono sottoposti a sequestro perché pare che i lavori eseguiti non abbiano le autorizzazioni di legge necessarie.

È di scena il quartiere

Una iniziativa culturale è stata proposta agli abitanti del "Diciassettesimo" con la messa in scena, in uno spazio pubblico, dell'Orestea di Eschilo. La partecipazione è libera ed è rivolta non solo agli attori e registi teatrali, ma soprattutto a chi intende sfidarsi come costumista, sarto, cantante, ballerino, acconciatore, elettricista, musicista e falegname. Informazioni ai numeri: 3466095372 - 3463105841

Azienda Agricola Biologica Sansoni - Nepi (VT)

Alleviamo qualità!

Acquista direttamente dal tuo allevatore

di fiducia carne biologica di qualità

Confezioni da 5 o 10 kg, 12 euro al Kg - anche consegna a domicilio

*Macelleria aziendale · Agriturismo
Fattoria didattica · Eventi e pranzi*

Informazioni: Tel. 333 4531253 - 0761 570465 - email: info@aziendaagricolasansoni.it

www.aziendaagricolasansoni.it



AZIENDA AGRICOLA SANSONI



pubblicità

DAL MUNICIPIO XIX

Aumenta la velocità di percorso A TORREVECCHIA PIU' 3 CHILOMETRI

— Laura Candeloro —

Proseguirà fino alle porte dell'inverno, la sperimentazione dei sensi unici in via di Torrevecchia, iniziata nel marzo scorso. "Abbiamo raggiunto risultati straordinari - ha esordito il presidente del XIX Municipio, Fabio Lazzara - ottenendo grandi benefici sul piano della mobilità, abbiamo monitorato le frequenze delle linee bus "46" e "49", che risultavano le più lente della capitale. Nell'ora di punta la velocità di percorrenza è passata da 10 a 13 km/h. I bus sono ora più frequenti ed anche per il traffico privato, se prima ci si impiegava mezz'ora da piazza Capocelatro a via Castiglioni, ora alle 7 di mattina ci vogliono 9 minuti".

Secondo il responsabile dei capolinea dei bus della stazione di Montemario, Giovanni Campitiello, i bus rispettano le tabelle di marcia ed in media hanno guadagnato 5-6 minuti rispetto al periodo precedente alla sperimentazione. "Ci si impiega circa mezz'ora, nel percorso da qui a piazza Capocelatro. Sulla Torrevecchia si scorre meglio, - ha puntualizzato Campitiello - ed anche se le auto in doppia fila rallentano un po' la circolazione, non creano gli imbottigliamenti di una volta. I nuovi sensi di marcia sono più scomodi per i passeggeri che devono fare più strada a piedi per raggiungere le nuove fermate".

Per un abitante della zona, Barberici Franco, la situazione è diventata critica in via Zenatello, una stradina secondaria presa d'assalto dagli automobilisti per evitare il traffico di via Simone Mosca e Pietro Maffi, dove "non si circola più perché la strada è stretta, a causa del parcheggio su entrambi i lati e dell'aumentato afflusso dei veicoli, per cui dovrebbero istituirla a senso unico".

Il tappezziere di via Simone Mosca afferma che su quella strada, dove il traffico si è appesantito, servirebbe un passaggio pedonale intermedio: mentre per la cassiera del bar accanto, la nuova via-

bilità avrebbe solo spostato il traffico da via di Torrevecchia, oggi più scorrevole, a via Pietro Maffi, molto più trafficata di prima.

La sperimentazione è in dirittura d'arrivo, visto che dopo il 24 ottobre l'amministrazione locale prenderà provvedimenti definitivi, sulla base degli ulteriori monitoraggi e dei risultati conseguiti. In caso di approvazione definitiva dei sensi unici, Lazzara promette parcheggi a spina sulla Torrevecchia, un marciapiede in via Castiglioni e l'apertura di nuovi sbocchi per il deflusso dei bus che ora transitano tutti su via Simone Mosca.

Gli abitanti lamentano DISAGI IN VIA FANI

— Patrizio Morabito —

La Signora Isabella Spagna ci ha inviato una lunga lettera con la quale si fa portavoce dei disagi e delle lamentele dei residenti di Via Fani. Vari i motivi. Innanzi tutto il rumore assordante dei veicoli, soprattutto delle moto di grossa cilindrata, sia di giorno che di notte. Quindi elevati tassi di inquinamento sia acustico che atmosferico. Difficile attraversare la strada. "Quella che qualche anno fa - prosegue la Signora Spagna - era una strada a normale percorrenza è diventata una specie di autostrada". I marciapiedi sono "devastati" e le numerose voragini non consentono il passaggio ad un disabile o ad un bimbo sul passeggino. Le aiuole che sono state create dopo l'apertura del passante sono "soffocate" dalla sterpaglia che viene raramente tagliata. E poi i giardinetti di Piazza Walter Rossi (già Piazza Igea), dove giocano i bimbi, perennemente invasi da car-tacce e sporcizia di ogni genere. E, come

se non bastasse, la cacca dei cani sistematicamente lasciata dai loro maleducati padroni. La nostra lettrice che ringraziamo per queste segnalazioni è molto critica nei confronti dell'amministrazione del Municipio XIX. Alle varie sollecitazioni - ci scrive - la risposta è stata sempre la stessa. Questa: "stiamo verificando,... non abbiamo soldi....manderemo qualcuno a fare un sopralluogo". La signora Isabella Spagna conclude la Sua lettera con la seguente frase che riteniamo opportuno pubblicare integralmente perché sintetizza con perspicacia il garbo e nel contempo l'incisività della protesta: "Capiamo tutti che molti sono i problemi e le esigenze del quartiere, ma visto che i nostri "gestori" sono così bravi in attività elettorale da farci credere nelle loro numerose promesse, sarebbe altresì gradito agli elettori verificare con mano che qualcuna di esse venisse realmente attuata".

Un'iniziativa del Presidente TANTI "MINI MUSEI" NELLE STAZIONI FS

— Francesco Amoroso —

Fabio Lazzara, presidente del XIX municipio ha intenzione di trasformare le stazioni della linea ferroviaria in "mini musei" di arte contemporanea. O, meglio, le loro pareti, oggi bianche e anonime, dovrebbero trasformarsi in una tela affrescata dai writers, un modo questo per diffondere l'arte in luoghi spesso degradati e abbandonati fornendogli quasi un'identità diversa, maggiormente colorata, forse illuminata.

Il progetto, finanziato dal municipio XIX con 100 mila euro, si propone di creare dei centri di aggregazione per questi artisti di strada offrendogli spazi per poter esprimere il proprio estro creati-

vo. Le stazioni interessate dal progetto sono: Balduina, Gemelli, Monte Mario, San Filippo Neri, Ottavia.

Ma che cosa è il graffitismo?

Il fenomeno nasce a New York, forse per realizzare un connubio fra comunicazione e realtà metropolitana: le scritte lasciate sui muri delle città, sulla metropolitana, sui vagoni ferroviari, vivono quasi in simbiosi con le architetture delle città o dei veicoli di trasporto usati dalle società di massa. I writers lasciano quindi un'impronta indelebile nel camminare distratto delle persone che vivono la loro vita quotidiana attraverso le strade, i treni, le mura di molti edifici.

L'identità di questi moderni pittori non si fonda sul loro vero nome ma sullo pseudonimo che ognuno di loro si crea e che concentra in esso il comportamento nonché lo stile di vita del writer. Scrivere un graffito su un treno, significa lasciare la propria identità in giro per la città essendo consapevoli che quelli che lo osservano possono rispondere a questa forma contemporanea di arte visiva in due differenti modi: con solidarietà oppure con indifferenza, se non con riprovazione.

E' una forma d'arte che va oltre il concetto di arte propriamente inteso: i writers non scrivono sui muri per essere qualificati artisti e non sono collocabili in alcun mercato, né le loro opere sono mercificabili. Si tratta di una forma d'arte che alcuni osservatori del fenomeno del graffitismo, hanno definito oppositiva.

È nata Livia in Casa Carletti

La casa del nostro collaboratore dott. Stefano Carletti è stata allietata dalla nascita di Livia, una bella bimba che farà compagnia al fratellino Flavio. Felicissime congratulazioni alla mamma, dott.ssa Alessia Cumineti, complimenti al papà Stefano e auguri alla neonata per una lunga, serena e prospera vita.

IDROTERMICA S.M. snc

Impianti Idraulici - Termici - Gas

Assistenza Autorizzata Caldaie BAXI - Savio



Preventivi gratuiti

Sconto 10% per i lettori di Igea

**Controllo caldaie
Bollino blu**

**Finanziamenti dilazionati
per sostituzione caldaie**

Via Giorgio Morpurgo, 21 - 00136 Roma - Tel./fax 06 35344583 - Cell. 335 7854737/6 - idrotermicasm@libero.it

pubblicità

DAL MUNICIPIO XIX

Il problema dei nomadi nel quartiere affrontato dalla Giunta TRA SOLIDARIETÀ E LEGALITÀ

— Laura Candeloro —

Carcasse di motorini e vecchi elettrodomestici, infissi rotti, un cassonetto bruciato, pezzi di tavoli e divani a pezzi: una discarica a cielo aperto si apre ai margini di via Cesare Lombroso, nell'area del campo nomadi. Oltre la recinzione, identico scenario di degrado ed incuria: cumuli d'immondizia e materassi ricoprono il terreno, bottiglie e passeggini vari, vecchio mobilio e camioncini: una bidonville in piena area urbana, alla periferia Nord della capitale. Un territorio densamente urbanizzato, con le scuole superiori da un lato e il polo amministrativo e sanitario del S.Maria della Pietà (sede anche del XIX° Municipio) dall'altro, ed in fondo alla stradina sterrata, l'ambulatorio del Sert (Servizio recupero tossicodipendenze). Un decennio di convivenza difficile, quello del campo sosta del XIX municipio. Fumi quotidiani che appestano il cielo sopra Torrevecchia al calar del sole, cassonetti dell'Ama rovistati a qualunque ora.

“Questa gente non rispetta le regole. — ha riferito il consigliere municipale Enrico Guarneri, intervistato da IgeaNews — Estrae il rame dal materiale prelevato dalle stazioni ferroviarie, attraverso combustioni che producono fumi tossici. Essendo privi di documenti, non si possono identificare i genitori dei minori poiché tutti i quasi i residenti del campo hanno lo stesso cognome. Una delle priorità è quella di regolarizzare la loro posizione amministrativa per dar loro un minimo di legalità. La nostra idea è di trasferirli al di fuori del G.R.A., in aree non densamente urbanizzate.”

Pronta la replica del presidente del XIX Municipio, Fabio Lazzara: “Nessuna proposta ufficiale di trasferimento è stata presentata. Non è previsto alcun spostamento, né sono a conoscenza dell'arrivo di nuovi campi sosta nel territorio. Preciso invece che alcune voci infondate sull'arrivo di nuovi campi sosta in zona Selva Candida e dintorni, creano solo allarmismo sociale nella popolazione. L'emergenza nomadi va gestita secondo 2 criteri: solidarietà e legalità. Vanno rimossi i campi abusivi da luoghi abitati e parchi pubblici, ma vanno anche assistiti gli sgomberati. Una situazione difficile da gestire, ma bisogna dimostrare che si può agire in entrambe le direzioni. In un anno abbiamo effettuato quattro sgomberi di accampamenti abusivi, ce n'è ancora uno al Quartaccio in un'area privata.”

Un campo autorizzato nel 1988, quel-



lo in zona Torrevecchia, attrezzato dalla giunta Rutelli con container e servizi necessari. La recinzione e gli ultimi interventi risalgono al 2005. Ospita 150 Rom e da 10 anni l'Arco si occupa della scolarizzazione, che oggi raggiunge l'82 per cento.

La sfida consiste nell'integrare la legalità con la solidarietà. “L'anno scorso, in seguito ai furti di telefonini e atti di bullismo denunciati dagli studenti delle scuole adiacenti e alla situazione di estremo degrado — ha riferito il presidente — mi sono recato al campo insieme all'assessore alle politiche sociali Raffaella Milano, avvisandoli che in caso di reiterazione dei reati, sarebbero state applicati le leggi ed il regolamento comunale, che prevede l'espulsione dal campo. Abbiamo sequestrato due furgoni e quattro motorini rubati, demolendo due baracche usate come magazzini di merce rubata. Sono state espulse due famiglie ed allontanate definitivamente dalla zona. Le famiglie rimaste si sono in seguito presentate in municipio per offrire il loro contributo alla riparazio-

ne dell'impianto elettrico danneggiato dalle famiglie espulse. Questo è l'obiettivo: responsabilizzarli, facendogli pagare le utenze. Inoltre il nuovo regolamento del campo prevede la fornitura di un tesserino di appartenenza.”

Il primo passo verso l'integrazione sociale e la solidarietà reale. Se non è raro imbattersi nei facinorosi che vivono ancora nell'illegalità, ci sono anche quelli che attendono con i furgoni ogni martedì e giovedì pomeriggio dinnanzi alla discarica comunale, per raccattare mobili, elettrodomestici, telefoni e vecchi Pc gettati, da rivendere la domenica mattina al mercatino artigianale, autorizzato accanto al loro campo tentando la via dell'integrazione attraverso il commercio dell'usato.

Il XIX Municipio insieme al Comune ha chiesto una proposta di legge nazionale che preveda un documento d'identità per i nomadi nati in Italia. “L'unico mezzo per ottenere di far loro pagare le tasse e di contribuire al mantenimento del campo sosta.”, ha concluso Lazzara.

Realizzata una “rotonda” in via Pieve di Cadore

UNA PRIMA CORREZIONE AGLI SVINCOLI



Con la realizzazione di una “rotonda” in via Sappada e via Pieve di Cadore, è stata eliminata definitivamente quella pericolosissima svolta a sinistra in via del Forte Trionfale che gli automobilisti erano costretti ad eseguire, quando, magari, uscendo dal parcheggio

dell'ufficio postale di Monte Mario, volevano tornare verso largo Pordoi o via Fani.

A questo punto, comunque, i tecnici dei Lavori Pubblici del Comune dovrebbero “rivedere” quasi totalmente la mappa della zona e comprendere per-

ché una strada così larga come via Pieve di Cadore (quattro corsie + spartitraffico centrale e due larghi marciapiedi) invece di sfociare sul nuovo piazzale della Trionfale diventi “strada chiusa” con accesso “carrabile” solo per due edifici. Davvero uno spreco... (P.M.)



Gabriele Grisetti

CORNICI

DIPINTI & STAMPE D'EPOCA

ROMA - Via Igea, 13a - Tel. 06 35509207

CARENZE E DISSESTI

– Eugenio Maria La viola –

Lungo Viale delle Medaglie d'Oro, all'altezza di via Venanzio Fortunato, dietro ad una siepe, c'è un piccolo appezzamento di terreno semi abbandonato. In passato vi sorgeva un impianto di carburante, rimosso dopo una prima rilettura della "mappa dei distributori" romani che stabilì una serie di tagli per il riordinamento globale. L'area, strano a dirsi, non è stata invasa dalle auto, ma necessita di un intervento di bonifica urgente. Infatti vi si notano uno scheletro di moto e diversi sacchetti della spazzatura. E' un'area privata? Ma non per questo il Municipio se ne deve disinteressare. Basterebbe installare della panchine e una fontanella creando un punto sosta appetibile per gli abitanti della zona.

Il degrado è di casa lungo la scalinata di via Licinio Calvo. Intorno ai cassonetti c'è sempre spazzatura, non mancano vecchie moto abbandonate che, singolarmente, pellegrinano da un capo all'altro della scala, per giunta perennemente sporca, punteggiata da escrementi di animali i cui gradini sono in più parti rotti e dissestati creando pericolo per i passanti, specialmente la sera per la scarsa illuminazione coperta dagli alberi che urgono una potatura. La scala è molto frequentata poiché unisce la zona di via Festo Alieno a via Prisciana dove ci sono le fermate delle linee urbane. Per giunta ci sono alcune panchine che invitano lo stanco, magari anziano passante, ad una sosta per riprendere il fiato e continuare l'ascesa.

Da anni si parla del recupero e della valorizzazione della Pineta Sacchetti. Un

casale nel tempo è stato ristrutturato, l'altri invece proseguono nel loro degrado. Invece potrebbero essere recuperati e messi a disposizione dei cittadini creando nel loro interno centri per anziani, sedi per associazioni culturali o sportive, sale per allestire mostre, convegni ed anche piccoli spettacoli. Invece tutto è fermo. In attesa bisognerebbe sostituire tutta la recinzione esterna e realizzare i marciapiedi.

Via De Tommaso è una stradina sulla quale si affacciano un grande negozio di abbigliamento, un supermarket e una torrefazione. La pavimentazione è dissestata, ci sono parapetonali rotti e pericolosi, gli immancabili rottami di motorini e della sporcizia. La strada è molto frequentata ed ha urgentemente bisogno di un nuovo manto stradale e di marciapiedi praticabili.

È scomparso Luciano Tesserini

Ricordiamo la scomparsa del Presidente dell'Associazione Balduina per il Pineto, Luciano Tesserini, caduto quest'estate con il suo aereo. Entusiasta e sempre ricco di idee si era molto impegnato per la causa del Parco del Pineto e per la realizzazione dell'area di Proba Petronia.

L'Associazione e il Comitato di Quartiere IGEA partecipano al dolore dei parenti, degli amici e dei soci dell'Associazione Balduina.

BREVI DI CRONACA

– Patrizio Morabito –

Arrestato bulgaro con 23 carte clonate

Lo scorso agosto in Via Orazio è stato messo a segno un piccolo record. I carabinieri hanno, infatti, arrestato un cittadino bulgaro con ben 23 carte clonate. L'uomo, di 26 anni, è stato bloccato mentre prelevava danaro da un bancomat con una carta clonata e, in possesso di altre 23 carte clonate. E' stato arrestato dai carabinieri della Caserma Roma Prati con l'accusa di possesso ingiustificato ed utilizzo fraudolento di carte di credito clonate. La prolungata sosta presso lo sportello bancomat di un istituto di credito di via Orazio aveva insospettito la pattuglia dei militari che già era sulle tracce del giovane, che aveva svaligiato alcuni bancomat della zona.

Trionfale, Serpente in strada, si mobilitano i vigili

Periodo movimentato per il nostro quartiere. E a metterci del suo ci hanno pensato i serpenti. Un rettile di 30 cm strisciava tranquillamente per Via Marsilio Ficino, probabilmente spinto nell'abitato dalla calura. Il serpente stava in mezzo alla strada ed è stato "recuperato" dai vigili urbani del XVII gruppo. I vigili l'hanno messo in una scatola di cartone e l'hanno consegnato agli operatori dell'Animal Rescue, l'associazione di volontariato che, 24 ore su 24, si occupa principalmente del recupero e soccorso di animali in pericolo, pericolosi o vaganti sul territorio del Comune di Roma. Si trattava di un 'Bianco', un

serpente italiano completamente innocuo e affamato.

Morte di Gigi Sabani: Trionfale in lutto

"Una persona splendida". Così i vicini di casa di Gigi Sabani ricordano il conduttore televisivo, morto lo scorso 4 settembre e che abitava da circa nove anni in un palazzo in via Trionfale.

I condomini rammentano la bontà dell'attore e quanto fosse affabile. "Spesso si rivolgeva a noi imitando qualche personaggio famoso, Alberto Sordi o Celentano per lo più" dicono in molti. Una signora ricorda che "quando arrivò al Trionfale nove anni fa fece il giro del condominio per presentarsi a tutti". Un'altra non nasconde la sua amarezza degli ultimi tempi: "Si sentiva emarginato, fuori dal mondo dello spettacolo". Una persona speciale, insomma, che ci mancherà!

Ipotesi inquietante per l'incendio al Pineto

Per l'incendio che ha devastato il Parco del Pineto, l'oasi naturalistica situata tra via Trionfale, via della Pineta Sacchetti e il quartiere di Valle Aurelia, è stata avanzata un'ipotesi dolosa. Secondo gli inquirenti a provocare le fiamme sarebbero state delle bande che avevano acceso dei falò per bruciare il rivestimento di plastica di condutture di rame trafugate. Un altro motivo, quindi per sottoporre i parchi ad una continua sorveglianza.

Revolving. Per pagare a rate con il tasso più leggero.

Pagare a rate gli acquisti fatti con carta di credito Key Client non è mai stato così facile e conveniente. Recati presso la tua filiale e attiva la funzionalità Revolving: ti consentirà di rimborsare le spese fatte con la tua carta di credito in comode rate mensili. Scegliendo la modalità di pagamento Revolving entro il 31.12.2007 potrai beneficiare del tasso più vantaggioso del mercato pari al 9,90%* fisso fino a fine 2009.

pubblicità



KEYCLIENTRevolving

Credito Artigiano
Gruppo bancario Credito Valtellinese



Dal convegno organizzato dall'Associazione Igea è prepotentemente emerso IL NUOVO MORBO: MAL DI MOBILITÀ

Presenti, tra gli altri i Presidenti del XVII e XIX, Antonella De Giusti e Fabio Lazzara, il vice-presidente vicario del Consiglio del XVII Municipio, Alessandro Ranieri, l'assessore alla mobilità Alberto del Gobbo, Paolo Giuntarelli, direttore tecnico di Roma Natura, l'ingegner Ermanno Caruso della rete di Coordinamento dei Comitati e Associazioni del XIX Municipio.

continua da pag. 1

vita nei quartieri di Roma XVII e XIX”.

La maggior parte del numeroso pubblico accorso non si è schiodato dalle sedie per l'intera durata del convegno che si è protratto per più di tre ore. Segno che il tema è quanto mai sentito. Tra le proposte emerse spicca quella dell'istituzione di un Osservatorio sulla Mobilità, idea subito accolta dai presidenti di XVII e XIX municipio.

L'apertura dei lavori è spettata al presidente dell'associazione Angelo Di Gati che ha ricordato, un'esperienza vissuta di persona, come i cittadini bloccati nel traffico siano spesso assaliti da un senso di angoscia da cui liberarsi risulta assai difficile. Serve, dunque, che le istituzioni diano risposte immediate e che la burocrazia non faccia da freno.

All'introduzione è seguita la presentazione di un doppio dossier, cartaceo e filmato, sui punti di crisi nelle strade dei municipi XVII e XIX realizzato da Giuseppe Ardizzone insieme ad una dozzina di giovani giornalisti di Igea. La relazione, che si è basata su un sondaggio tra i cittadini, ha evidenziato come i maggiori problemi da affrontare siano, oltre agli ingorghi, i

parcheggi, la mancanza di marciapiedi e la presenza di buche sul manto stradale.

E' emerso anche la sofferenza di via Igea a causa del pullulare di centri commerciali, le troppe strisce blu davanti alla stazione di Monte Mario e il caotico imbuto di via Trionfale dove convergono 6 o 7 strade diverse. A ciò si aggiunge la quasi totale assenza di vigili urbani che stimola parte dei residenti a comportamenti irrispettosi delle norme. In conclusione, quello che davvero manca è una pianificazione del traffico ed una logica di sistema.

Alla relazione ha fatto seguito la proiezione di tre filmati, il primo e il secondo, girati dall'Associazione, hanno evidenziato la “educazione stradale” e alcuni “itinerari impossibili” ed il terzo realizzato dall'architetto Gianna Menetti, sugli ulteriori punti di crisi, dall'incrocio via Trionfale-Circonvallazione Clodia alla rampa di Monte Mario fino a piazza Walter Rossi.

Ha preso poi la parola il presidente del XVII municipio, l'architetto Antonella De Giusti, che ha annunciato la proposta di istituire sensi unici per smaltire gli ingorghi (vedi Igea n.3 nel servizio di Francesco Amoroso), di realizzare una rotonda a piazzale Clodio e la chiusura dell'anello ciclabile, non

mancando però di sottolineare come per una politica più incisiva serva un decentramento più avanzato. “Non si può non tener conto che un quartiere come Prati ha punte di 600 mila abitanti di giorno per arrivare a 75 mila la notte” ha ricordato la De Giusti per rimarcare come la questione-traffico sia strutturale in una zona di attraversamento come i quartieri Prati-Trionfale-Della Vittoria.

L'assessore all'Urbanistica, Mobilità e Lavori Pubblici, del XVII Municipio,

Alberto Del Gobbo, presentando un filmato sul traffico, ha sottolineato come occorre puntare sulla mobilità sostenibile – piste ciclabili e car sharing – per tirarsi fuori dal groviglio di lamiere.

Anche i gas di scarico e gli effetti sulla salute sono finiti sotto i riflettori, lucidamente analizzati da Silvia Brini dell'Agenzia Protezione Ambiente e Territorio: tutti i

segue a pag. 10



In alto - La sala e il relatore Giuseppe Maria Ardizzone. In basso - La Presidente del Municipio XVII Antonella De Giusti e i rappresentanti dei Municipi XVII e XIX.

Dal convegno organizzato dall'Associazione Igea è prepotentemente emerso

IL NUOVO MORBO: MAL DI MOBILITÀ

continua da pag. 9

fattori inquinanti – dal pm 10 al biossido di azoto all'ozono - sono a Roma al di sopra dei livelli consentiti e sembra che non tendano a diminuire.

Un intervento decisamente fuori dal coro delle istituzioni è stato quello di Alessandro Ranieri, vice-presidente vicario del Consiglio del XVII Municipio, che ha puntato sulla mobilità non a motore: "In bilancio non c'è nessun euro sulle piste ciclabili. Basta chiacchiere!" ha ricordato ai rappresentanti delle istituzioni presenti in sala.

E' seguita l'illustrazione, a cura degli ingegneri Luciano Ginnetti e Giuseppe Ragno, di proposte innovative per il miglioramento della viabilità nell'area Belsito-Trionfale-Igea di cui, più diffusamente, ne parliamo in altre pagine. E' stata poi la volta dell'ingegnere Ermanno Caruso che, in rappresentanza della Rete di Coordinamento territoriale dei Comitati ed Associazioni del XIX Municipio, ha focalizzato alcuni punti di crisi: l'allargamento di via Trionfale, lo svincolo sul Gra all'altezza di via Trionfale, gli ingorghi a via Igea e via Fani, la destinazione del complesso di Santa Maria della Pietà.

Dopo l'intervento di Paolo Giuntarelli, direttore tecnico di Roma Natura, l'ente regionale competente sulle aree protette urbane, è stato il turno del presidente del XIX municipio Fabio Lazzara che ha subito riconosciuto come le proposte delle associazioni siano "linfa vitale" per la politica. Ha anche sottolineato il suo interesse nei confronti dello studio di istituire sensi unici in via Igea e via Fani, aggiungendo che, però, anche sul traffico non devono prevalere gli interessi parziali a scapito di quello



Il Presidente Lazzara che ha apprezzato la proposta dei due ingegneri (foto).

generale per cui è necessario aprire tavoli di confronto tra le categorie. Per smaltire il caos servono sensi unici e posti-auto, per questo – ha aggiunto Lazzara – sono stati rimossi tutti i parcheggi interrati tolti dalla precedente amministrazione". A conclusione dei lavori del Convegno sul Traffico, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Associazione che ha varato, sulla base dei risultati emersi dai vari interventi, un documento che pubblichiamo a pag. 11.

UNA METODOLOGIA ANALISI - PROPOSTE

– Luciano Ginnetti e Giuseppe Ragno –



Una irrazionale corrente di traffico locale ci induce ad esaminare con i cittadini un caso esemplare di cattiva "gestione" di un cattivo "progetto" di mobilità urbana, sia essa pubblica che privata. Il caso in questione investe, comunque, problematiche ben più ampie ed articolate che condizionano negativamente modalità di comportamento e ritmi di vita dei cittadini di due Municipi romani, XVII e XIX. Gli Enti istituzionali, preposti al traffico, hanno l'obbligo civile di proporre rimedi, aprendo un eventuale dibattito pubblico su di essi.

Le finalità della discussione debbono consentire:

La reale individuazione dei vincoli (morfologici, organizzativi, di fruizione, e quant'altro) che possano contrastare, in tutto o in parte, le linee di indirizzo innovative e/o modificative dei flussi di traffico in essere o da sperimentare

L'elaborazione di un possibile schema, dibattuto e condiviso con i cittadini fruitori, di percorsi possibili di traffico, come momento di riflessione e di verifica: un caso esemplare, appunto, di progettazione "condivisa".

L'antefatto alla disamina sociale e tecnica del problema in questione è certamente un corretto inquadramento del problema medesimo, cioè delle ragioni che sottendono il caos presente sull'asse Via Trionfale, quale congestionato collegamento tra i quartieri Monte Mario - Igea ed il resto della città.

Tale impegno analitico deve condurre ad un'elaborazione successiva, in grado di individuare modifiche ai fattori di crisi, come: riordino e/o divieto di parcheggio lungo gli assi viari e nelle piazze Interventi di decongestionamento, non limitati soltanto al tratto ingresso-uscita della galleria "Giovanni XXIII" ma estesi al tratto Piazza Walter Rossi-Piazza Monte Gaudio, utilizzando eventuali percorsi stradali alternativi, già esistenti ma a servizio di diverse correnti di traffico Fluidificazione del traffico come uno dei requisiti principali per il recupero ambientale della zona urbana di Monte Mario

Utilizzazione e confronto con il Piano del Traffico dell'Amministrazione Comunale, per applicare le linee di indirizzo previste per il settore urbano di Trionfale/Monte Mario, quale area di transito in direzione del Centro Storico e dello Stadio Olimpico, nonché dei Lungoteveri

Attività di coordinamento tecnico nell'elaborazione dei progetti esecutivi, relativi al riordino della viabilità delle aree di crisi, specificatamente per i nodi di scambio Piazza Walter Rossi e Largo Cervinia

Proposta ed esame di soluzioni di traffico, a basso costo e con tempi di realizzazione contenuti, contestualizzate in un ambito urbano più esteso

Riorganizzazione e potenziamento, eventualmente condiviso tra i municipi interessati, dei fattori di vigilanza e controllo del traffico, per il rispetto e l'osservanza delle nuove prescrizioni di progetto.

Nell'elaborazione dello studio preparatorio, non deve mancare la fase di analisi, relativa all'individuazione degli aspetti monumentali e geomorfologici dell'area di studio, riferibili alla eventuale presenza di muraglioni ed altre emergenze monumentali, nonché degli ambiti di edificazione consolidata o di vuoto urbano, che possano costituire potenziali vincoli alle nuove "geometrie" di percorso.

Altrettanta attenzione si deve porre agli aspetti relativi alla sicurezza in fase di utilizzazione del nuovo lay-out del traffico. L'illuminazione e la segnaletica stradale dovranno essere riconsiderate e calibrate, alla luce del nuovo progetto, rimuovendo, al contempo, eventuali ostacoli, di varia natura, che si opponessero nella loro attuale giacitura al percorso preferenziale dei mezzi di pronto intervento. Non ultimo per importanza, deve essere attentamente monitorato e soppresso il carico del traffico, nelle varie ore della giornata, con particolare attenzione per le ore di punta, quale fattore di riferimento per l'azione di bilanciamento dei futuri volumi di traffico e dei capolinea.



In alto la signora Gabriella Carletti e Paolo Giuntarelli, Direttore di Roma Natura. In basso il Vice Presidente del Consiglio del XVII Municipio Alessandro Ranieri.

MIGLIORARE LA VITA DEI NOSTRI QUARTIERI

– Gustavo Credazzi –



Il Presidente del Comitato S. Onofrio Bernardini e Paolo Guintarelli di Roma Natura.

Com'è noto l'Associazione Culturale Igea è nata, oltre dieci anni fa, come Comitato di Quartiere per affrontare alcuni dei problemi della zona tra i quali ha sempre primeggiato - come ovunque nella nostra città - quello del traffico. La stessa cosa è avvenuta e avviene tuttora in molte altre realtà del quadrante Centro Nord di Roma: solo nel territorio del XVII Municipio sono state di recente individuate 60 associazioni di cittadini (e certamente non sono tutte), ognuna nata per affrontare qualche specifica emergenza locale (soprattutto problemi di viabilità, parcheggio, urbanistica).

Da tempo ci siamo resi conto che per cercare di risolvere il problema del traffico - che investe e coinvolge ampie aree del tessuto urbano - non bastava più la semplice denuncia sul nostro giornale o periodiche richieste d'intervento ai nostri Municipi, era necessaria un'iniziativa, un evento. Così abbiamo, tra l'altro, intensificato i rapporti con le diverse realtà dell'area (Amici di Monte Mario, Pineta Sacchetti, Balduina e perfino Via Oslavia) e preparato questo convegno.

Sul tema del traffico i rapporti più intensi li abbiamo avuti e continuiamo ad averli con il vicino Comitato Sant'Onofrio il quale, al centro del problema dell'allargamento della Via Trionfale, tra piazza Monte Gaudio e il Gemelli, si è molto attivato per "scongiurare" o quantomeno "regolare" la questione, sempre



La Dott.ssa Silvia Brini e l'Ing. Ermanno Caruso.



seguito e sostenuto dalla nostra associazione e dal nostro giornale.

Da colloqui e incontri con le associazioni e i cittadini dei nostri quartieri sui problemi del traffico è emersa comunque una sostanziale identità di vedute sintetizzabile in questi pochi punti:

1 - per le persone che vivono nella parte alta del Municipio XVII e nell'intero XIX - come, penso, per tutti i cittadini romani - l'obiettivo primario è quello di migliorare le condizioni di vita dei quartieri a volte fisicamente impedita dall'affollamento dei mezzi di trasporto privati;

2 - per cui diventa centrale il problema della fluidità del traffico privato, ma soprattutto di quello dei mezzi pubblici per i quali si richiede anche una maggiore frequenza;

3 - la carente opera delle forze di polizia municipali e nazionali necessaria a regolare i flussi e a garantire l'attuazione delle norme: penso soprattutto alla velocità di auto e moto che persino a Via dei Giornalisti è causa di continui incidenti;

4 - mancato riconoscimento da parte degli automobilisti della precedenza dei pedoni sulle strisce bianche.

Su questo punto ci sentiamo addirittura di fare un appello: rispettiamo, come si fa negli altri paesi civili, il primato della persona sulle esigenze di mobilità e di velocità dei mezzi di trasporto. Rispettiamo i semafori e le strisce pedonali. E' nell'interesse di tutti.



IL DOCUMENTO

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Culturale Igea, a conclusione dei lavori del Convegno di studi sul tema "Traffico e ripercussioni sulla qualità della vita nei quartieri di Roma XVII e XIX", in base ai risultati dell'inchiesta, delle riflessioni e delle proposte tecniche emerse nel dibattito

RIVOLGE APPELLO

al Sindaco di Roma affinché eserciti i suoi poteri speciali per risolvere i principali problemi del traffico stradale con forme di mobilità efficienti e diversificate che permettano di ridurre il livello di congestione e quindi di inquinamento, aumentare la sicurezza di automobilisti, ciclisti e pedoni, risparmiare sui tempi e i costi degli spostamenti, rafforzare le opportunità di relazioni sociali, soprattutto per le fasce deboli della popolazione, con particolare riguardo:

a) al territorio del Municipio XVII dove si sviluppano i primari flussi turistici verso la Città del Vaticano, l'intera attività giuridico-forense della capitale e quella di diversi Centri di studio e laboratori culturali pubblici e privati;

b) al territorio del Municipio XIX attraversato da arterie di grande importanza per la mobilità che necessitano di ulteriori interventi in prossimità del Forte Trionfale e di Monte Mario Alto anche per garantire un adeguato disimpegno nell'area dove sorgono due importanti ospedali (Policlinico Gemelli e San Filippo Neri) e diversi istituti scolastici e culturali tra i quali il complesso di Santa Maria della Pietà;

c) al settore urbano che coinvolge l'ambito diplomatico di Villa Madama e della Farnesina e quello sociale e sportivo degli impianti del Foro Italico, in considerazione degli eventi nazionali e internazionali correlati.

INVITA

il Sindaco di Roma e i Presidenti dei Municipi XVII e XIX ad istituire una Commissione paritetica sul traffico di Roma Nord chiamando a farne parte funzionari degli assessorati comunali del ramo e rappresentanti di Associazioni e Comitati di quartiere dei territori interessati. Ciò al fine di individuare gli interventi più urgenti per il miglioramento della mobilità e della qualità della vita nei quartieri penalizzati dalle strozzature tuttora esistenti in diversi tratti di via Trionfale, con riferimento:

1) alla urgente necessità di liberare via Igea dalla continua congestione considerando che in questa strada di appena 300 metri si concentrano gli unici esercizi al servizio dell'intero quartiere di 3.500 famiglie compreso nel triangolo Igea-Trionfale-Camilliccia. Quale primo intervento transitorio sperimentale si propone (lasciando pressoché inalterati i percorsi degli autobus) di istituire un senso unico in via Igea per il flusso proveniente da monte, e un senso unico in via Mario Fani per il flusso di direzione opposta;

2) alla opportunità di progettare soluzioni tecniche di dettaglio per togliere la via Igea dalla schiavitù della Trionfale, non escluse opere nel sottosuolo che possano anche recuperare i tunnel ferroviari ormai dismessi tra l'Olimpico e Monte Mario che erano al servizio dei presidi militari di zona.

3) l'esigenza di spostare alcuni flussi di traffico che da diverse direttrici - Pineta Sacchetti - Via di Torrevecchia - Via Trionfale - Acquedotto del Peschiera - Via Cortina d'Ampezzo - vanno a sfociare prima in quell'enorme piazzale realizzato quasi davanti al Policlinico Gemelli per confluire in quel tratto di Trionfale che comunemente viene definito "un imbuto". Inoltre da rivedere totalmente alcune uscite della nuova galleria e l'inopportuna chiusura di un'arteria a quattro corsie come viale Pieve di Cadore che finisce...davanti al cancello di due palazzine.

RACCOMANDA

al Sindaco e ai Presidenti dei Municipi XVII e XIX di impegnare nei rispettivi bilanci una previsione di spesa per la progettazione di opere complementari e di servizi di trasporto pubblico destinati al miglioramento della mobilità e della qualità di vita nei quartieri dei due territori e cioè:

- la ripresa dello studio di fattibilità di un parcheggio sotterraneo nell'area del Parco della Vittoria;

- l'analisi delle tecniche di trasporto pubblico tradizionale o innovativo non disgiunto da eventuali riconsiderazioni di alcune linee già in esercizio;

- l'approfondimento della proposta progettuale che prefigura un impianto innovativo "a funicolare" tra piazzale Clodio e la zona Osservatorio astronomico di Monte Mario;

- la revisione totale dell'immenso (ed inutile) piazzale sulla Trionfale all'altezza dell'ingresso del Policlinico Gemelli, realizzato con l'apertura del Tunnel "Giovanni XXIII";

- il costante controllo della qualità dell'aria in prossimità dei quartieri più esposti al traffico;

- una continua presenza di vigili urbani nei punti di crisi specificamente per quelle linee di flusso soggette ad un carico di traffico pubblico e privato;

- la ripristino (anche ai fini della sicurezza) delle strisce pedonali scomparse del tutto da lunghi mesi e l'aggiornamento della segnaletica;

- l'istituzione di un servizio adibito al lavaggio di strade e marciapiedi, nonché di "nuclei di pronto intervento" per raccogliere rifiuti ingombranti e rimuovere escrementi di animali lasciati sui marciapiedi;

- uno studio per la realizzazione di nuovi accessi al Parco di Monte Mario, specie in prossimità di piazza Walter Rossi;

- una maggiore informazione non solo elettronica ma anche attraverso Isoradio per consentire agli automobilisti di scegliere itinerari alternativi;

- il completamento della rete delle piste ciclabili.

ESPRIME

a nome dei soci dell'Associazione, dei lettori di Igea e dei cittadini dei quartieri interessati un ringraziamento ai rappresentanti delle Istituzioni per la cortese attenzione che vorranno riservare alle presenti istanze.

Una proposta per migliorare il traffico nella zona Camilluccia Trionfale

SCORRIMENTO A SENSO UNICO TRA LE VIE IGEA E MARIO FANI

– Roberto Sciarrone –



L'idea lanciata durante il convegno è realizzare quasi un quadrilatero a senso unico tra la Camilluccia, via Fani, via Trionfale e via Igea. In particolare, Via Igea utilizzerà un senso unico di marcia in direzione Piazza Walter Rossi, prevedendo, altresì, corsie di marcia alternative, su ambo i lati della strada, per gli automezzi impegnati nella ricerca del parcheggio temporaneo. Via della Camilluccia e Via Trionfale acquisteranno un maggior peso di percorsi tangenziali di attraversamento veloce. Via Mario Fani, a senso unico in direzione Via Trionfale, si costituirà come asse strutturante per la distribuzione locale del traffico. Ma, simulando una "camera-car" vediamo seguendo una immaginaria telecamera montata su un'auto l'itinerario "modificato", partendo da piazza dei Giochi Delfici.

Dunque la vettura giunta all'altezza di via Stresa si trova con l'obbligo di girare a destra, immettendosi nella breve discesa. Al primo incrocio, con via Mario Fani, l'autista ha tre possibilità: proseguire sempre per via Stresa, girare a destra per via Fani - Piazza Pordoi, voltare a sinistra per via Fani - Trionfale il cui tratto è a senso unico a salire. Seguiamo quest'ultima ipotesi, per completare il giro del "quadrilatero" e l'auto percorre tutta via Fani e sta per sbucare sulla Trionfale dove ha due possibilità:

andare a destra verso piazza Monte Gaudio oppure a sinistra, per Via Igea, immettendosi sulla Trionfale che per quel breve tratto (Via Fani - Largo Cervinia) è a senso unico verso il centro-città. Automaticamente la svolta a sinistra sulla Trionfale,

negozianti) diventano a senso unico con direzione Piazza Walter Rossi.

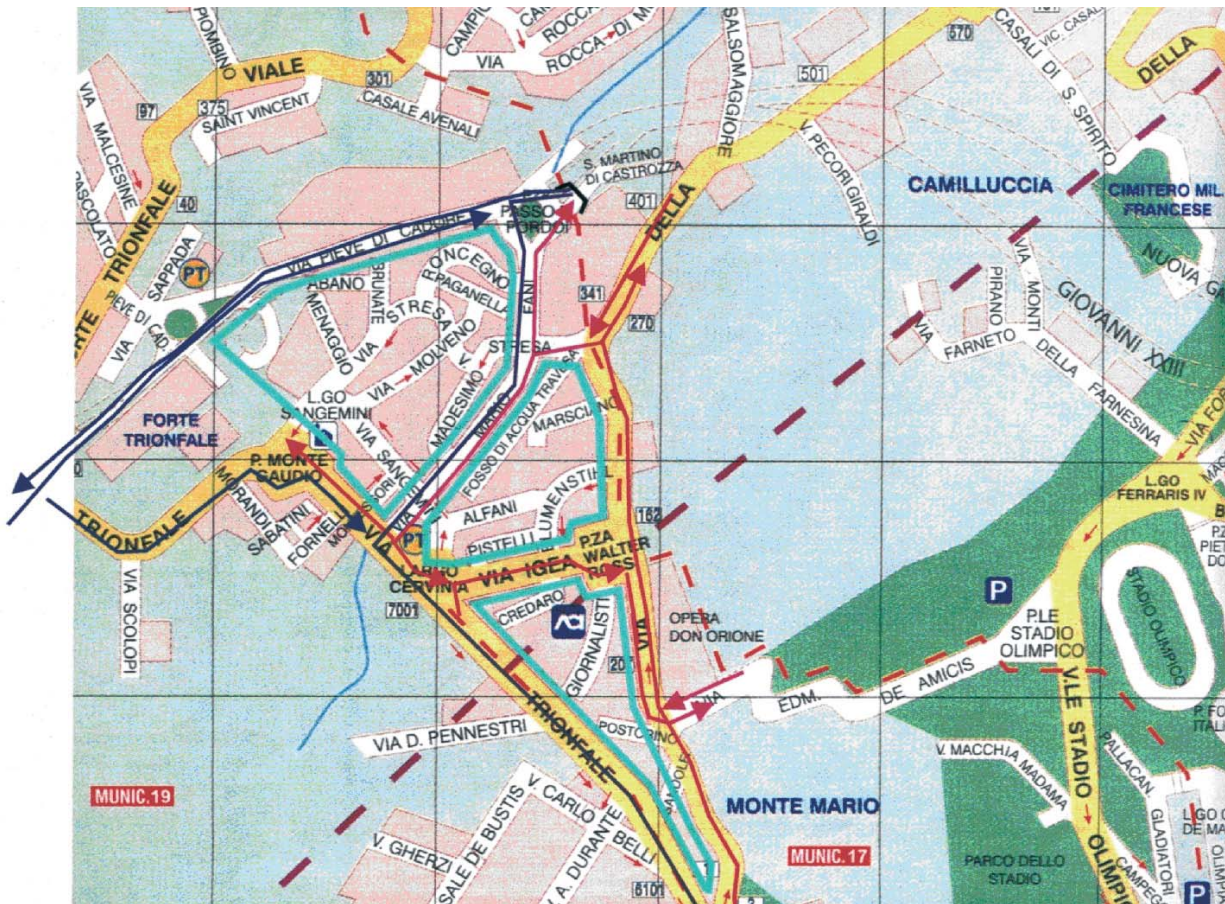
Ora nel "quadrilatero", c'è un "repechage": riaprire un tratto della Camilluccia, sino all'imbocco con via Edmondo de Amicis, ai due sensi, che consentirebbe

re a quelli che abitano in via dei Giornalisti.

Tomiamo a bordo della nostra auto. Siamo giunti in piazza Walter Rossi da dove, girando sulla nostra sinistra - il giardino diventerebbe uno "spartitraffico" - imbuciamo il secondo tratto della Camilluccia, reso a senso unico sino all'incrocio di via Stresa dove o andiamo dritti per Piazza Ottorino Respighi - via dei Colli della Farnesina, oppure riprendiamo il "quadrilatero". Da notare che all'incrocio Stresa - Camilluccia con il senso di marcia cambiato cade quel pericoloso Stop, punto in cui troppe auto o motociclette si sono scontrate.

E i percorsi dei mezzi pubblici? Anche qui poche varianti. Intanto è doveroso portare alcuni capolinea in alto a via Pieve di Cadore, in prossimità delle poste, per scongiurare la "maratona del pensionato" costretto oggi ad una bella camminata in solitudine e a rischio di scippi, poi è implicito che alcune linee invece di passare per

Piazza Walter Rossi, dovranno scendere sino a via Stresa - Via Fani, per tornare sulla Trionfale. Mentre per le linee in "discesa", cioè da Monte Mario alto verso il centro, non cambia nulla, restando tutto invariato.



all'imbocco di via Mario Fani, pericolosissima, viene annullata. La nostra vettura è così giunta in Largo Cervinia, e prosegue per via Igea che non è più a doppio senso, ma le sue carreggiate (due delle quali impegnate dalla sosta dei residenti e dei

di raggiungere con maggiore facilità lo Stadio Olimpico, Piazza Maresciallo Giardino e Piazzale Clodio rendendo meno pesante il traffico sulla Trionfale - Medaglie d'Oro evitando quel fastidioso "periplo" agli automobilisti, in particola-



Il collegamento innovativo potrebbe anche snellire il traffico veicolare UNA FUNICOLARE PER SALIRE A MONTE MARIO E AMMIRARE UN PANORAMA UNICO AL MONDO

— Federica Ragno —



Potrebbe essere il primo anello per decongestionare il traffico di Monte Mario e dei quartieri Della Vittoria, Prati e Trionfale. Creare un collegamento innovativo e alternativo a quelli già esistenti: una funicolare con stazioni di partenza-arrivo, collocate sotto l'osservatorio e nell'area dello storico Casale Strozzi in piazzale Clodio. Un "bay-pass" che scavalchi in un balzo Piazza delle Medaglie d'Oro, consentendo agli abitanti della zona interessata di non far uso della propria macchina per recarsi "a valle". Alleggerendo, nel contempo, la densità del traffico in tutta l'area della Balduina. E' la proposta, elaborata da due ingegneri romani, Luciano Ginnetti e Giuseppe Ragno, attualmente al vaglio degli Organi tecnici competenti del Comune di Roma.

Non solo traffico, ma anche turismo, come indicano gli esempi di altre metropoli europee quali Madrid, Barcellona, Parigi e Lisbona che hanno sostanzialmente visto crescere il flusso dei visitatori dopo la realizzazione di una teleferica. Pensate soltanto a poter ammirare dall'alto il panorama di Roma che, modestamente, non teme confronti. Inoltre il collegamento ridonerebbe alla città quel meraviglioso versante di Monte Mario, pressoché sconosciuto, ed aprirebbe nuove prospettive per l'intero parco naturale che attualmente è scarsamente frequentato. Troppe reti, cancelli, chiusure e zone "of limits" ne limitano la sua fruibilità.

A breve, Piazzale Clodio dovrebbe mutar pelle. Un parcheggio sotterraneo, un laghetto a ridosso delle pendici del monte, un'area dedicata all'arte contem-

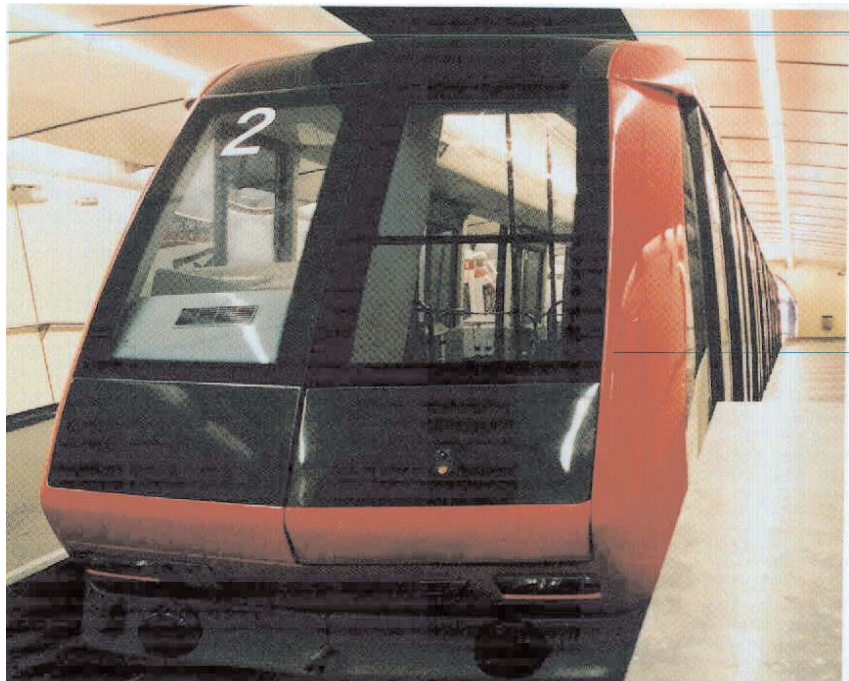


poranea, per non parlare del nuovo sistema pedonale sotterraneo che collegherebbe la prevista stazione "Mazzini" (o Clodio - Viale Angelico) della linea C metropolitana, con i Tribunali. Ed ecco, ciliegina sulla torta, il meraviglioso inserimento

della funicolare che, finalmente dopo anni di richieste eluse, riuscirebbe a collegare Piazzale Clodio a Monte Mario, nel rispetto della natura e nella giusta valutazione del relativo impatto ambientale; l'infrastruttura funicolare prevede,

infatti, tra i numerosi accorgimenti eco-compatibili previsti, anche un impianto di trasformazione di energia fotovoltaica per il traino delle vetture. L'applicazione dei pannelli fotovoltaici caratterizza anche la scelta delle apparecchiature costruttive a servizio dell'infrastruttura a fune e delle stazioni. Una struttura complessa, immaginata però come uno spazio che pone in simbiosi la tecnica con la natura, il museo e lo svago, utilizzando membrane trasparenti alla luce capaci di mimetizzarsi con l'ambiente circostante. Quasi come dire: una realizzazione invisibile.

Il nuovo vettore - secondo il progetto che è stato proposto all'attenzione della Amministrazione del XVII Municipio e recepita dal Presidente Antonella De Giusti, suscitando l'interesse dei quotidiani romani - sarebbe in grado di trasportare comodamente 500 passeggeri/ora ed è soprattutto inteso come il prolungamento della linea metropolitana di valle verso monte e viceversa. L'infrastruttura urbana potrebbe essere finanziata attraverso il sistema del "project - financing" che non impegnerebbe economicamente l'Amministrazione Comunale ma, tramite intervento di operatori esterni qualificati, permetterebbe la completa realizzazione dell'opera, affidando, eventualmente ai medesimi operatori, la gestione dello stesso impianto.



In alto la planimetria del percorso della teleferica. Sotto una cabina e la Presidente del Municipio XVII, Antonella De Giusti favorevole all'iniziativa.

IL LEGALE RISPONDE

– Elen Masiello –

Affitto o mutuo: una scelta da ponderare.

Domanda: Io e mia moglie siamo in affitto in un appartamento da diversi anni ma dato l'alto canone mensile vorremmo comprare casa ricorrendo ad un mutuo. Considerate le proposte di finanziamento di molte Banche vorremmo sapere quali sono le condizioni e, soprattutto, i rischi che vanno tenuti in considerazione.

Risposta dell'Avvocato: La scelta di comprare casa o prenderla in affitto è sicuramente soggettiva e dipende da una serie di fattori: il tempo che si ha intenzione di rimanere in quella casa, la disponibilità finanziaria sia attuale che futura, la volontà di effettuare un significativo investimento di capitale. Ma dal punto di vista puramente economico è probabile che la soluzione economicamente migliore resti l'acquisto finanziato da un mutuo, soprattutto nelle grandi città dove il canone mensile di affitto è spesso paritetico alla rata di un mutuo. Nel caso di stipula di un mutuo, inoltre, esiste il vantaggio di poter detrarre fiscalmente gli interessi passivi. A spingere verso l'alto il mercato immobiliare contribuiscono anche alcuni elementi, tra cui l'andamento problematico delle borse e, in generale, delle forme di investimento alternativo, l'esiguità del mercato della locazione ed il fatto che i rendimenti da locazione risultano essere competitivi rispetto ai rendimenti finanziari.

Per evitare che sopravvengano problemi durante la fase di finanziamento è necessario, però, essere molto attenti e richiedere il testo del contratto di mutuo per poterne prendere attentamente visione ed avere conoscenza della documentazione da presentare; è un vostro diritto sulla base del codice europeo di trasparenza dei mutui fondiari e delle nuove norme sulla trasparenza bancaria.

Prendete visione delle clausole penali in caso di inadempimento anche parziale, nel caso di difficoltà nei pagamenti. In particolare le condizioni applicate sugli interessi di mora che decorrono anche per un solo giorno di ritardo nel pagamento e possono essere molto "salati". Se il titolare del mutuo non riesce a pagare una o più rate del mutuo, la banca può scegliere di agire per vie legali o venire incontro al cliente. In quest'ultimo caso concederà un nuovo termine per versare l'importo. L'obbligo del pagamento degli interessi di mora scatterà in caso di mancato pagamento della rata del mutuo o di semplice ritardo sulla scadenza concordata (mensile, semestrale o annuale). Gli interessi di mora non entrano nel capitale, e quindi non possono produrre altri interessi (il cosiddetto anatocismo).

Attenzione, inoltre, alle clausole vessatorie, clausole che creano uno squilibrio di diritti e obblighi a carico del cliente: penali molto onerose, limiti alla facoltà di vendere fuori da termini ragionevoli, interessi di mora oltre limiti di mercato, ecc.

Esaminate le assicurazioni. Gli enti eroganti chiedono, a garanzia del credito concesso, la stipula di una o più polizze assicurative: "rischio vita" sul debitore, "rischio incendio" sull'intero valore del bene. In proposito è utile sapere se ad accendere le polizze provvede direttamente la banca mutuante, computando il premio nei costi complessivi del mutuo (una tantum o ratealmente), oppure se possono essere stipulate direttamente dal mutuata-

rio presso una compagnia di sua scelta. Non esiste alcuna norma che obbliga il cliente a sottoscrivere la polizza con la compagnia indicata dalla banca: la scelta deve essere fatta solo in funzione del costo da sostenere e della copertura offerta.

Controllate il tasso d'interesse e l'eventuale tasso d'ingresso, verificando il costo delle rispettive rate. La differenza tra tasso d'ingresso e quello a regime (per tutto il restante periodo di vita del mutuo) è notevole.

Verificate l'ammontare della penale per estinzione anticipata. Ogni contratto di mutuo prevede la possibilità di rimborsare il capitale residuo prima della sua scadenza naturale. La banca non ha interesse ai rimborsi anticipati, perché l'estinzione del rapporto di mutuo anzitempo si traduce in una perdita di interessi sugli anni che vengono "eliminati". È questa la ragione sottostante alla "penale per estinzione anticipata".

SCUOLA E SPORT

– Matteo Gabrieli –

Nei quartieri le scuole, oltre ad essere la culla dell'istruzione giovanile ed importanti punti di aggregazione, sono anche le sedi predilette per le attività sportive: campi e palestre scolastiche infatti sono i luoghi più gettonati per la pratica di diversi sport, specialmente agonistici. Pertanto le società sportive da diverso tempo fanno a gara per accaparrarsi palestre e quant'altro possa permettere lo svolgimento della loro attività sportiva; mai come quest'anno però l'assegnazione delle palestre scolastiche è stata un enigma.

Il problema è stato sollevato congiuntamente dalle federazioni di basket e pallavolo, che criticano aspramente la provincia per le metodologie quantomeno discutibili di assegnazione delle palestre. La provincia è accusata di tenere poco in considerazione le attività amatoriali e di riservare troppi spazi all'attività sportiva dei disabili. Con questo le federazioni non intendevano sminuire la tutela della loro attività,

ma auspicavano semplicemente un controllo su alcune società che utilizzano i disabili come espediente per ottenere spazi riservando poi a costoro un numero piuttosto esiguo di ore di sport.

Nei nostri quartieri fortunatamente la situazione non è così difficile come si presenta altrove, grazie ad un'assegnazione delle palestre perlopiù basata su un criterio di abitudini, in quanto vi sono società che ormai da diversi anni occupano sempre gli stessi locali a tutto vantaggio dei cittadini, privilegiando le attività giovanili e dilettantistiche, come appare adeguato in un ambiente scolastico.

Sarà forse un caso, ma negli ultimi anni il liceo Tacito, il centro sportivo Don Orione, la scuola media Gian Battista Vico, solo per citarne alcuni, sono stati teatro di promozioni e successi sportivi davvero non pronosticabili fino a qualche tempo fa. Strettamente collegata alla questione dello sport nelle scuole è la possibilità negata ai ragazzi di accedere almeno ai campi all'aperto, per non dire alle palestre, in orari non scolastici e non riservati a società sportive che ne pagano l'affitto. Questa opportunità sarebbe sicuramente un forte motore per un ulteriore sviluppo delle attività sportive, e potrebbe risultare particolarmente utile nel periodo estivo, quando lo sport è pressoché fermo, ed andrebbe a colmare una profonda lacuna dando la possibilità a tutti di praticare una disciplina sportiva senza incorrere in talvolta ingenti pagamenti per le società, bensì invece corrispondendo un minimo contributo al municipio.

SCUOLA DI TEATRO

Al centro d'arte di Via della Camilluccia 120 iniziano, il 5 novembre prossimo, le lezioni di teatro sotto la direzione di Luisa Mariani, attrice, regista, sceneggiatrice e direttrice di festival.

Il primo ciclo di lezioni terminerà il 20 dicembre; il secondo ciclo comincerà l'otto gennaio del 2008 e terminerà il 12 giugno. Il primo anno di scuola è finalizzato alla ricerca e all'acquisizione della ricerca, il secondo all'approfondimento e all'applicazione didattica, il terzo anno ai "segreti" del mestiere. D.G.

A Roma e Provincia

RAPPORTO SULLE MIGRAZIONI

Sono 365mila gli stranieri che vivono a Roma e Provincia e non solo prestatori d'opera ma anche imprenditori. Infatti gli stranieri creatori di posti di lavoro nella nostra città sono oltre 11mila e circa 13 mila in Provincia. Questi i dati più significativi emersi dal terzo rapporto dell'Osservatorio Romano sulle migrazioni condotto dalla Caritas Diocesana e dalla Camera di Commercio. Nell'ultimo anno l'incremento a Roma è stato del 5%; del 7,5% in Provincia. Dei 365mila stranieri, 260mila vivono nel territorio comunale di Roma. Per quanto riguarda l'appartenenza alla religione questi i dati: 224mila cristiani; 57mila mussulmani; 10mila induisti; 8mila buddisti; mille ebrei. Non credenti 41mila.

Giorgio Signore



Hollywood in Rosa

**TESSERA
MAGNETICA
gratis**

VIDEOCLUB

**ORARIO NO STOP
9.00-23.00**

**Viale Medaglie D'Oro, 160 A/B/C
Tel. 06 35348871**

**sul nostro sito
tutti gli arretrati**

VARIE & EVENTUALI

– Attilio Pancioni –

ALIBI

Una simpatica battuta di F.Righes: "Un mio conoscente aveva una moglie tanto insopportabile, ma così insopportabile che gli amici per il suo compleanno gli regalarono...un alibi".

AMORE SOLITARIO

Le partite di calcio della squadra del cuore e della Nazionale vanno viste

LA "CONSULTA" DEI PRESIDENTI DI MUNICIPIO

– Gustavo Credazzi –

Si è riunita, per la seconda volta in sei anni la Consulta dei presidenti dei diciannove Municipi di Roma con il Sindaco Veltroni. La riunione, molto attesa e carica di aspettative, è stata però interlocutoria: l'esame dei principali problemi del "decentramento" sono stati infatti demandati ad una commissione mista comune-municipi cui partecipa, tra gli altri, anche Antonella De Giusti.

I lavori della commissione si sono conclusi con proposte di provvedimenti che la giunta capitolina farà sue.

Dall'avvio del decentramento amministrativo del lontano 1966, molta strada è stata percorsa: un grande passo su questa via è stata, in particolare, l'elezione diretta del Presidente del Municipio che ha visto un grande coinvolgimento dei cittadini e la responsabilizzazione dei candidati.

Ma le aspettative di un aumento di competenze, di influenza e di potere reale corrispondente all'accresciuta responsabilità del "mini sindaco", sono andate per lo più deluse.

Ancora non si avverte infatti una reale, seppur limitata, autonomia quantomeno nella gestione delle risorse riguardo al verde pubblico, all'edilizia e al personale.

alla televisione in compagnia. Vederle da soli è come fare l'amore solitario.

ANAGRAMMA

Come si sa, l'anagramma è un gioco enigmistico consistente nel modificare la disposizione delle lettere in una parola in modo da formarne un'altra. Ad esempio: *Piscina = Spinaci; Roma = Amor*. Il gioco diventa più divertente quando viene applicato a nomi di persone famose. Eccone un breve campionario. Rocco Buttiglione? *Un clerico bigotto*; Vittorio Sgarbi (che si è sempre proclamato grande amatore)? *Rito sbrigativo*; Massimo D'Alema? *E' l'asso di mamma*; Roberto Maroni? *Torero in ombra*. Particolarmente simpatico l'anagramma di Sabrina Ferilli: *Brilla fra i seni*.

AMARE GLI ANIMALI

Amare gli animali è cosa buona e giusta. Ma chi ha il cane che abbaia forte a tutte le ore, dovrebbe amare un pò anche i vicini di casa.

ANZIANI

Più si diventa anziani, più si diventa...pazienti. Ma solo per i medici.

APPENA APPENA

Una sedicenne rimane incinta e nel dirlo ai genitori, pensando di attenuare la sua "colpa", pudicamente precisa: "Sono incinta, sì, ma appena appena".

ARCHIVIO

L'archivio è il posto dove si smarriscono le cose, ma...con ordine.

ASPETTANDO GODOT

Si racconta che un noto attore, nell'intervallo tra il primo e il secondo atto della commedia "Aspettando Godot" di Beckett, fu sorpreso dal regista dietro le quinte in evidente intimità con una bella collega. "Ma che fai?" gli chiese il regista, meravigliato di tanta sfrontata impudicizia. Pronta e spiritosa la risposta dell'attore: "Aspettando...godo".

LO SCAFFALE

– Paola Ceccarani e Tilde Richelmy –

Alla redazione giungono spesso manoscritti o copie di pubblicazioni di nostri lettori e questo ci rallegra per più motivi: ci fa capire quanto vivace sia la vita culturale fra gli abitanti dei nostri quartieri e come si sia ormai sviluppato negli anni un rapporto di familiarità e di amichevole scambio fra il giornale ed il suo pubblico.

Molti di questi scritti sono interessanti e piacevoli e meriterebbero di essere qui menzionati, ma il poco spazio di cui disponiamo ci costringe ad un'inevitabile selezione.

Tempo di sabbia nel vento

Anna Cattivelli, nel suo lungo curriculum di scrittura, partecipazione a concorsi di poesia, collaborazioni a riviste, ha dimostrato nel corso degli anni la sua indubbia vocazione poetica. La sua raccolta di versi "tempo di sabbia nel vento", edita da Laterza nel marzo di quest'anno, ne è testimonianza. Raccolta di poesie che vanno dal 1976 al 2000: una lunga trachea de vie. Voci della natura, pene d'amore, quotidianità, felicità domestica, impegno sociale, vita che scorre con le sue gioie, le sue tristezze, la sua complessità:

Anima vuota
nemmeno il vento
fa elemosina,
non servono
spiccioli
di sole,
non so più vivere
in jeans, maglietta
e poco amore.

A proposito di via Cola di Rienzo

Maria Teresa Bergami, romana e poetessa da sempre, dopo aver letto l'articolo su via Cola di Rienzo apparso nell'ultimo numero di Igea, ci ha mandato una lunga lettera e con essa una bellissima poesia in vernacolo; un collage di acquerelli sulla strada e sulle passeggiate dell'autrice attraverso gli anni e i ricordi, dipinti con toni delicati e nostalgici ma insieme vivaci e ricchi d'affettuosa, pungente ironia. Nell'impossibilità di pubblicare qui per intero la poesia

come ci piacerebbe fare, ci limiteremo ad accennarvi un paio di strofe che rendano l'atmosfera dei tempi e dei luoghi e consentano, a chi quei tempi e luoghi ha conosciuto, di riviverne assieme all'autrice il rimpianto.

Ma da Pignotti poi 'gni regazzino se leccava un bër cono de gelato attento a nun sporcasse er vestitino co' un fazzoletto ben attorcijato mentre la panna je sporcava er viso come 'na nube presa in Paradiso.

Nun ce so' più Cobianchi e Calderini, né le pietre, su cui strillanno forte c'ereno sempre tanti regazzini e noi mamme felici e sempre accorte sedute sopra un fojo de giornale je dicevamo de nun fasse male.

Un noir a Monte Mario

Alessandro Annulli, la cui famiglia risiede alla Balduina dal 1905, ha pubblicato quest'anno la sua opera prima, "La seconda casa a destra", un giallo interessante e complesso, insolitamente ambientato in una città fantastica descritta con tanto risalto da divenire più che lo sfondo della storia uno dei suoi personaggi più inquietanti. Storia di delitti, di amori, di segreti, di rancori inesauribili, nella migliore tradizione del noir, avvince il lettore fino alla soluzione finale, in un enigmatico andirivieni fra passato e presente che ricorda le tecniche cinematografiche del flash-back e che l'autore controlla con tecnica insolita. Non anticipiamo nulla della trama per non sminuire il piacere della scoperta ma un dettaglio lo possiamo svelare dato che è lo scrittore stesso a confidarcelo: il luogo tipico del romanzo, pur se inserito nella metropoli immaginaria "altro non è che l'appezzamento di terreno incolto all'angolo fra la mia strada e viale delle Medaglie d'Oro." Ed è in quel luogo, sicuramente come tutte le cose familiari molto amato, che ha inizio il racconto:

"Sembrava il mattino di una giornata qualsiasi. Il sole di marzo, da dietro le nuvole, appariva e spariva. Il vento ancora invernale piegava le cime degli alberi.



CONCESSIONARIO

Malaguti

RIVENDITORE AUTORIZZATO

YAMAHA

Kawasaki

PIAGGIO

SUZUKI

HONDA

KYMCO

VENDITA

Via Trionfale, 8216/8220

00135 Roma

Tel. 06 35072113

ASSISTENZA

Via E. Pestalozzi, 13/15

00168 Roma

Tel. 06 35506931

ASSISTENZA

Via Diano Marina, 74/76

00168 Roma

Tel. 06 3053789

pubblicità

Carmen Lasorella presente alla Manifestazione

“CORTI” AL VIA PER LA TERZA PROVA

che s'incaricherà di avvertire i concorrenti premiati.

La cerimonia si svolgerà, come al solito, nel Teatro del Monumentale complesso dell'Istituto don Orione, situato in via della Camilluccia 120. Accanto al Presidente dell'Associazione, Dott. Angelo Di Gati questa volta, dopo l'appaudatissima partecipazione di due personaggi maschili della Televisione e dello Spettacolo, Andrea Vianello e Flavio Insinna, questa terza edizione sarà condotta da una non meno nota figura femminile del giornalismo televisivo, **Carmen Lasorella** che al suo attivo vanta un curriculum davvero notevole.

Laureata in Giurisprudenza, con il massimo dei voti e con una tesi sul diritto all'informazione, prosegue nel mestiere cominciato già ai tempi del ginnasio su periodici di taglio economico (Piccola Industria, Specchio economico, Espansione, Il Mondo, etc.). Il praticantato a *Il Globo*, quotidiano di politica, economia e cultura. Collabora alle agenzie *Radiocor* e *Ansa*.

Alla RAI, dove aveva esordito con un programma di un'ora sul premio letterario Basilicata a 24 anni, la gavetta sarà lunga 8 anni prima dell'assunzione (1987).

Al TG2 **Carmen Lasorella** rimane quasi 10 anni. Prima redattore ordinario, poi anchorwoman, finalmente inviato speciale, quindi titolare della rubrica TG2 Dossier Notte: cinque giorni su sette di approfondimenti in diretta.

Sono gli anni delle corrispondenze dai teatri di crisi internazionali, dal Mar Rosso la Golfo Persico, dall'Africa Orientale al Medio Oriente, all'America Latina.

Firma numerosi speciali.

Collabora da autrice e conduttrice a

RaiUno a diversi programmi. Nel '95 rimane vittima di un agguato in Somalia, nel quale muore l'operatore, Marcello Palmisano. Sono giorni difficili. Polemiche, processi, l'interrogativo: il diritto/dovere di cronaca può arrivare al punto di mettere in pericolo la vita?

Nello stesso anno lascia il TG2 e passa a RaiUno.

Per cinquantadue puntate va in onda il suo programma "Cliché", seconda serata dedicata alla cronaca e al costume. Nel luglio del '96 viene nominata responsabile delle relazioni esterne della RAI e assistente del CDA e del presidente con la qualifica di Vicedirettore.

Nel novembre dello stesso anno torna ai reportages.

E' in Ruanda, Zaire, Uganda, e Tanzania, dove realizza "I laghi del sangue". Poi in Medio Oriente. Nel '98 è autrice del programma "primaDonna": dodici ritratti di prime donne che segnano il nostro tempo in Italia e nel mondo.

Dall'agosto '99 al luglio 2003 è responsabile della sede RAI di Berlino, con competenza sui paesi dell'Europa dell'est. Corrispondente per le testate radio e TV e le reti.

Dall'autunno 2003 alla primavera 2004 va in onda su Raidue il suo programma "Visite a Domicilio": 140 puntate di 15-20 minuti, cinque giorni a settimana.

Dal maggio 2004 rimane senza incarico.

Molti i premi ricevuti, tra gli altri quello della Critica Radiotelevisiva, il Premiolo per il miglior giornalista dell'anno, il Max David, dedicato agli inviati speciali. Il Guidarello, il Matilde Serao. Tiene conferenze e corsi di comunicazione presso varie Università.

LA PREMIAZIONE IL 15 NOVEMBRE



TERZO CONCORSO
PER CORTOMETRAGGI

REPLAY DELLE PRECEDENTI EDIZIONI



PROGETTO VALORE

– Gustavo Credazzi –

Sono 198, per il valore complessivo di 1,095 miliardi, gli immobili che passeranno all'Agenzia del Demanio entro il 31 dicembre 2007. È quanto previsto dal secondo decreto per il trasferimento degli immobili non più utili ai fini militari, siglato dal Ministero della Difesa e dall'Agenzia del Demanio.

Gli immobili, una volta trasferiti, entreranno a far parte del progetto "Valore Paese", il percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico coordinato dall'Agenzia del Demanio.

È in fase di avvio, per garantire il rapido trasferimento degli immobili all'Agenzia del demanio, un processo di razionalizzazione dei beni ancora in uso al Ministero della Difesa, per un valore di 95 milioni di euro. Si procederà infatti, senza alcun onere per lo Stato, all'individuazione di nuove strutture sostitutive o riqualificazione di immobili militari già esistenti, che continueranno ad essere utilizzati dalla Difesa per fini istituzionali.

Il decreto è il secondo di quattro provvedimenti che sanciranno il trasferimento, entro luglio 2008, di immobili ex Difesa per un valore complessivo di 4 miliardi di euro. Il primo decreto, siglato il 28 febbraio 2007, ha individuato 201 beni per il valore di 1 miliardo di euro.

Il termine dell'operazione di trasferimento di tali immobili nel patrimonio immobiliare pubblico è previsto per luglio 2008, quando le due istituzioni firmeranno il quarto ed ultimo decreto. Gli immobili consegnati in gestione all'Agenzia del demanio rientrano nel portafoglio immobiliare dello Stato e saranno oggetto di un percorso di valorizzazione e riqualificazione, il progetto

Valore Paese, che vede la cooperazione tra l'Agenzia del Demanio, Enti locali e soggetti privati.

L'obiettivo è quello di reinserire immobili di pregio, che potranno nuovamente essere utilizzati per scopi vicini ai fabbisogni della collettività, nel contesto urbano e sociale

NOZZE MASIELLO - BRUNO



La nostra "famiglia" continua ad...ampliarsi

Il 26 maggio alle ore 11,30 in un ameno centro della Basilicata, Rionero in Vulture, nella chiesa Mater Misericordiae, Elen Masiello, nostra collaboratrice, si è unita in matrimonio con Massimiliano Bruno. Alla giovane coppia di sposi giungano le nostre più vive felicitazioni e il fervido augurio di trascorrere insieme una vita lunga e serena.

IDEA LUMINOSA

– David Giacanelli –

Casualmente l'uomo scoprì il fuoco, ma per tanti secoli non riuscì ad inventare, i fiammiferi. Per secoli s'ingegnò, si strizzò le meningi, ma partorì solo la pietra focaia, l'acciarino, i due zeppetti strofinati tra loro. Sembra incredibile, ma l'umanità dovette attendere gli albori del nostro secolo per poter contare su quella meravigliosa invenzione che consentiva all'uomo di avere il "fuoco in tasca".

La storia del fiammifero comincia per caso, in Germania, nel 1669, dove un alchimista Henning Brand al posto dell'oro, dal suo crogiolo tirò fuori una massa solida giallognola che s'incendiava al contatto dell'aria: il fosforo. Undici anni più tardi fu l'inglese Robert Boyle che spalmando, in un ambiente privo d'ossigeno, del fosforo su un cartone impregnato di zolfo, si rese conto che portandolo al contatto dell'aria il composto sprigionava una viva luce e che alla scomparsa del lampo rimaneva una fiamma e pensò di fabbricare "l'accendi fuoco" in serie, ma incappò nell'elevato costo del "contenitore" ed il prezzo della fabbricazione del fosforo stesso.

Esattamente un secolo dopo, nel 1780, l'idea di Boyle scavalcò la Manica per approdare nel continente. In Francia e in Italia comparvero le "candele fosforiche": dei tubi di vetro sigillati all'interno dei quali si trovava una striscia di cartone imbevuta di cera e zolfo e spalmata di fosforo. Bastava rompere il vetro per far sprigionare il fuoco il che non poteva essere alla portata di tutti e quindi non ebbero grandi successi.

Cominciò, con le due lampade, però la "fiera degli accendini". Si pensò di inserire dei bastoncini di legno al posto del cartone, il francese Philippe Derosne, nel 1816, modificò l'idea proponendo lo "strofinamento di bastoncini di legno spalmati di fosforo, parzialmente ossidato, contro un tubo rivestito di

zolfo". Fu solo nel 1827 che nacque il primo "vero" fiammifero. L'idea fu concretizzata da un chimico farmacista inglese, John Walker, il quale su indicazioni di un cliente (il nome non si conobbe mai), fabbricò gli "zolfanelli iperossigenati accendibili". Erano costituiti da bastoncini lunghi un metro (quindi la parola tascabile e' ancora lontana), una cui parte era coperta da clorato di potassio, gomma arabica, amido e solfuro di antimonio. All'accensione che avveniva strofinando la testa su un foglio di carta vetrata si verificavano una serie di esplosioni ed emanavano un odore pestilenziale. Fu proprio il cattivo odore, che indusse un altro fabbricante, sempre inglese, anche lui sconosciuto, a chiamare "Luciferi" dei pezzi di legno simili a stecchini, sfruttando la stessa formula realizzata da Walker.

Un altro balzo avanti verso la soluzione definitiva al problema venne poi compiuto dal francese Charles Sauria che sostituì il solfuro di antimonio con del fosforo il cui costo era diminuito notevolmente. Sauria, come la maggior parte degli inventori, era un idealista e non si preoccupò di brevettare il sistema e un americano, Alonzo Dwight Philips, alcuni anni più tardi presentò la stessa formula, all'ufficio brevetti di New York.

Fu Anton von Schotter che scoprendo il fosforo amorfo fornì la possibilità allo svedese Jerem Lundstrom di fabbricare nel 1885 i primi fiammiferi di sicurezza tascabili: appunto gli svedesi. Il cammino del "fuoco in tasca" non era finito. Nel 1892 un avvocato americano Joshua Pusey, inventò il fiammifero di cartone il cui aspetto è rimasto invariato, ed infine nel '98 due chimici francesi, Chaen e Savène resero i fiammiferi non tossici sostituendo il fosforo con il sesquisolfuro di fosforo. Da quel momento non ci fu più bisogno di conservare in casa un fuoco acceso. O di "mantenere" una Vestale. Peccato.

*trentanove anni
di successi*

Palmieri
Pasticceria Gelateria Gastronomia
Produzione propria

STIMATA AZIENDA FAMILIARE

*serietà
professionalità*

pubblita



Al centro la Signora Francesca Palmieri con i figli Alda, Franco, Enzo e la collaboratrice Francesca Jacovangelo.



I signori Palmieri con i collaboratori



La preparazione delle torte

Via Silla, 3 - Roma - Tel. 06 39737199 - 06 39737201

IL PERIODICO IGEA

IN QUESTE EDICOLE E...

Continuiamo la pubblicazione delle foto delle edicole dov'è reperibile il nostro giornale. In questo numero i punti vendita di Massa L.-Fiore e di Antinarelli Alfredo. Nelle successive edizioni sarà la volta di altri. A tutti i titolari delle edicole dove IGEA è reperibile, un vivo ringraziamento per la loro collaborazione.

MARCO GATTA Piazza Giovenale, 24
 ASCONE Piazzale degli Eroi
 ANTINARELLI Via Torrevicchia, 87
 EURO BAR Via Torrevicchia, 19/A
 FABRIZIO CAVICCHIA Via Taverna, 5
 BOCCHINI F. Via Col Di Lana 12/14
 BRUNORI Sandro Via Pompeo Trogo, 44
 CALVANI Largo Maccagno



Edishop di Massa
e Fiore
Piazza della
Balduina, 12



Antinarelli
Alfredo
Via Torrevicchia
87

CANALI Piazza della Madonna del Cenacolo
 CANALI Piazza di Monte Gaudio
 CELLA Via delle Medaglie d'Oro
 COLASANTI M. Viale Mazzini ang. Via Pasubio (Palazzo RAI)
 CUCUMELLI Via Mario Fani
 DE DOMINICIS Via Candia
 DI RIENZO Piazza dei Giochi Delfici
 EURO BAR Via Torrevicchia, 19/A
 FELIZIANI STEFANO Viale Angelico angolo Via Dardanelli
 FERRI Piazza Nostra Signora di Guadalupe
 Fu&Gi Via Trionfale 8203
 GANDOLFI Piazza Mazzini
 GHINGO Via Oslavia
 GIATTI DANIELE Piazza Bainsizza
 IMPIGLIA SIMONE Via Massimi
 LIBRERIA CROCE ROSSELLA Via Cortina d'Ampezzo, 379
 LO STRILLONE Via delle Medaglie d'Oro
 M.A.M. Via Mattia Battistini
 EDISHOP Piazza della Balduina
 A. SILENZI Largo Lucio Apuleio
 SIMONCELLI-VESTRONI Piazza Walter Rossi
 SIMONE FERRI Via Trionfale 8314
 ROBERTO D'ITRI Piazza Giovane Italia
 TABACCHERIA CARRA Via Giordano Bruno, 41-43
 BAR FU&GI Via Trionfale, 8203

... IN MIGLIAIA DI FAMIGLIE

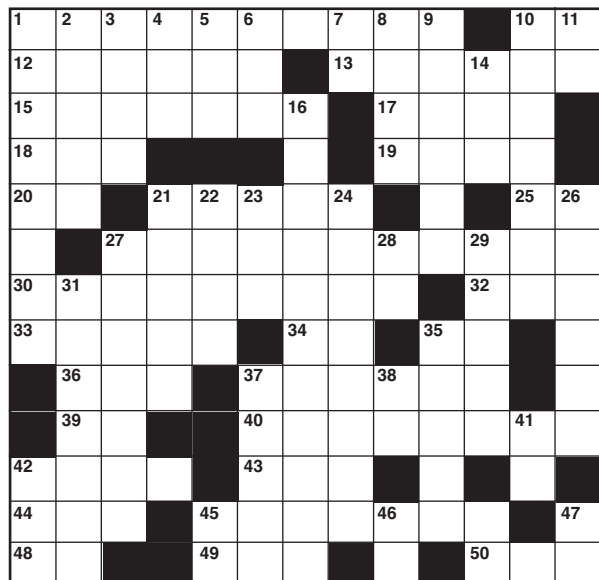
In via Sangemini MALEDUCAZIONE E DEGRADO

"Non ne possiamo più", scrive un gruppo di abitanti di via Sangemini, per il continuo degrado della strada e la maleducazione di chi, oltre a far sporcare i marciapiedi dai propri cani, gettano accanto ai cassonetti (come mostra la foto), un po' di tutto, ignorando completamente il senso civico e che l'AMA ha da tanto tempo istituito un servizio per i "colli pesanti" e tra questi bisognerebbe inserirci anche moto e scooter che vengono abbandonati.

Proviamo a girare per competenza (foto compresa) la segnalazione a "chi di dovere"...



di Piero Marelli



ORIZZONTALI: 1) Serve per il barbecue - 10) Arezzo - 12) Alberi - 13) Lecito - 15) Vi si può cadere dalla brace - 17) Inutili - 18) Figlio di Progne - 19) Fiume - 20) Teramo - 21) Il Nick attore - 25) Tra il sì e il no - 27) Supremazia, egemonia - 30) Fu sconfitto a Waterloo - 32) Il di atteso da Butterfly - 33) Il Patrizio pugile - 34) Post Scriptum - 35) Isernia - 36) Comune in prov. di Chieti - 37) Bambagia, ovatta - 39) Salerno - 40) Ha la proboscite - 42) Capitale norvegese - 43) Re... francese - 44) Strade di città - 45) Gli indiani li facevano di fumo.

VERTICALI: 1) Comanda la compagnia - 2) Cittadina in prov. di Ragusa - 3) Diradati - 4) Banca Centrale Europea - 5) Petrolio... inglese - 6) In fuso con il 7) Inizi. di Ligabue - 8) Chiamata alle armi - 9) Città del Marocco - 10) Vola senza motore - 11) Pezzo degli scacchi - 14) E in inglese - 16) Studia le specie umana - 21) Recente - 22) Lo grida l'acrobata - 23) Lo Spike regista - 24) Il fisico della relatività - 26) Diagane, trasparenti - 27) Vortice - 28) Le pari di more - 29) Scrisse Peer Gynt - 31) Città in prov. di Savona - 35) Assicura contro gli infortuni - 37) Pallido, sbiancato - 38) Zoff al centro - 41) Taranto - 42) Avverbio di luogo - 45) Le dispari di sazi - 46) Alessandria - 47) Como.

il nostro cruciverba

IGEA

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA
 Settembre-Ottobre 2007

Direttore Responsabile
 Angelo Di Gati

Caporedattore
 Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio
 Gustavo Credazzi

Segreteria di Redazione
 Francesco Amoroso

Editrice
 Associazione Igea
angelo.digati@fastwebnet.it
info@igeanews.com

Redazione - Amministrazione
 Via dei Giornalisti, 52
 Tel. 06 35454285 - 06 35497539
redazione@igeanews.com
pubblicita@igeanews.com

Hanno collaborato
 Francesco Amoroso
 Giuseppe Maria Ardizzone
 Laura Candelaro

Paola Ceccarani
 Giovanni Di Gati
 Fabio Ferrari Pocoleri
 Cecilia Ferri
 Matteo Gabrieli
 David Giacanelli
 Francesco Lucio
 Gianna Menetti
 Patrizio Morabito

Federica Ragno
 Roberto Sciarone
 Giorgio Signore
 Giuseppe Taccini
 Impaginazione grafica
 & Stampa: Redigraf sas

Tiratura 10.000 copie
 Aut. Tribunale di Roma N. 472
 del 6 novembre 2001



Progettazione grafica
 Impaginazione
 pubblicità
 stampa digitale - offset
 web agency
 multimedia design

Tel. 06 55300098
 Fax 06 55363357
info@redigraf.com

le vostre idee in primo piano
www.redigraf.com

Per la pubblicità
 su questo giornale **IGEA**
 telefonare 06 35454285 - 3334896695

Alcune foto sono state
 realizzate dallo studio

autuori
 carletti
 studio fotografico

Vlo di S. Celso, 5 - 00186 Roma
 Tel. 06/6832611

www.autuoricarletti.it
 e-mail: info@autuoricarletti.it

Le fotografie riprodotte
 sono coperte da copyright

REDAZIONE IGEA: E-mail

redazioneigea@hotmail.com

www.igeanews.it/com

redazione@igeanews.com

pubblicita@igeanews.com

Per quanti
 ci vogliono scrivere!

Elettroged è tre.

1**Elettroforniture****2****Illuminazione****3****Sicurezza**

Consulenza, vendita e servizi.

Elettroforniture e sicurezza - Via Trionfale, 7054/56

Illuminazione - Via Trionfale, 7028

Installazione impianti elettrici e speciali

CHIAMARE IL NUMERO

06 355711www.elettroged.it

elettroged®
idee, soluzioni e tecnologie

